

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2017

**COGEME - SERVIZI PUBBLICI
LOCALI S.P.A. IN BREVE
COGEME S.P.A.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: ROVATO BS VIA XXV APRILE 18

Numero REA: BS - 182396

Codice fiscale: 00298360173

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	51
Capitolo 3 - RELAZIONE AMMINISTRATORI	62
Capitolo 4 - RELAZIONE GESTIONE	73
Capitolo 5 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	96
Capitolo 6 - RELAZIONE SINDACI	101

COGEME-SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	ROVATO
Codice Fiscale	00298360173
Numero Rea	BRESCIA 182396
P.I.	00552110983
Capitale Sociale Euro	4.216.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	353000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.187	6.196
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	867.235	917.601
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	233.100	198.323
7) altre	4.184	92.553
Totale immobilizzazioni immateriali	1.105.706	1.214.673
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	7.708.385	7.928.264
2) impianti e macchinario	4.202.743	4.776.132
3) attrezzature industriali e commerciali	108.585	84.438
4) altri beni	271.400	198.552
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.948.167	1.575.052
Totale immobilizzazioni materiali	14.239.280	14.562.438
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	33.310.782	30.536.033
d-bis) altre imprese	44.177.149	44.177.149
Totale partecipazioni	77.487.931	74.713.182
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.501.048	1.028.065
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.541.681	13.358.701
Totale crediti verso imprese controllate	15.042.729	14.386.766
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	99.592	99.905
Totale crediti verso altri	99.592	99.905
Totale crediti	15.142.321	14.486.671
Totale immobilizzazioni finanziarie	92.630.252	89.199.853
Totale immobilizzazioni (B)	107.975.238	104.976.964
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	69.354	93.740
4) prodotti finiti e merci	3.632.682	4.217.134
Totale rimanenze	3.702.036	4.310.874
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.676.233	2.729.454
esigibili oltre l'esercizio successivo	41.625	97.284

v.2.8.0

COGEME-SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

Totale crediti verso clienti	2.717.858	2.826.738
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.133.804	5.757.758
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.076.755	3.437.285
Totale crediti verso imprese controllate	5.210.559	9.195.043
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.027.277	973.372
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	1.027.277	973.372
5-ter) imposte anticipate	735.340	634.464
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.516	13.754
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	17.516	13.754
Totale crediti	9.708.550	13.643.371
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	1.723.274	351.214
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.723.274	351.214
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	799.862	4.961.251
3) danaro e valori in cassa	1.637	441
Totale disponibilità liquide	801.499	4.961.692
Totale attivo circolante (C)	15.935.359	23.267.151
D) Ratei e risconti	215.723	283.766
Totale attivo	124.126.320	128.527.881
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.216.000	4.216.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.295.743	1.295.743
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	843.200	843.200
V - Riserve statutarie	2.640.849	2.640.849
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	55.257.501	57.557.940
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	14.213.925	10.012.690
Totale altre riserve	69.471.426	67.570.630
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(279.300)	(279.300)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.827.985	5.050.796
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(467.512)	(467.512)
Totale patrimonio netto	80.548.391	80.870.406
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	17.186.725	18.928.574
Totale fondi per rischi ed oneri	17.186.725	18.928.574
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	29.750	48.918
D) Debiti		
4) debiti verso banche		

v.2.8.0

COGEME-SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

esigibili entro l'esercizio successivo	4.410.509	4.738.285
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.422.046	7.919.034
Totale debiti verso banche	10.832.555	12.657.319
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.617	57.894
esigibili oltre l'esercizio successivo	91.765	22.003
Totale acconti	150.382	79.897
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.014.691	4.409.488
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.945.077	3.198.514
Totale debiti verso fornitori	7.959.768	7.608.002
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.571.685	2.616.263
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	2.571.685	2.616.263
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.966	468.059
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	36.966	468.059
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.497	32.049
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	28.497	32.049
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.370.278	3.689.279
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.700	1.015.666
Totale altri debiti	4.389.978	4.704.945
Totale debiti	25.969.831	28.166.534
E) Ratei e risconti	391.623	513.449
Totale passivo	124.126.320	128.527.881

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.737.072	4.915.822
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(640.522)	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(24.387)	45.854
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	72.516	53.929
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	147.051	163.702
altri	2.094.168	1.672.575
Totale altri ricavi e proventi	2.241.219	1.836.277
Totale valore della produzione	6.385.898	6.851.882
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	562.303	648.348
7) per servizi	4.629.037	4.592.970
8) per godimento di beni di terzi	214.345	252.806
9) per il personale		
a) salari e stipendi	361.847	373.332
b) oneri sociali	94.477	101.337
c) trattamento di fine rapporto	23.143	23.882
e) altri costi	118.545	88.268
Totale costi per il personale	598.012	586.819
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	139.813	226.682
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.012.898	987.559
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.152.711	1.214.241
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(50.266)	(52.238)
13) altri accantonamenti	0	36.676
14) oneri diversi di gestione	210.630	500.002
Totale costi della produzione	7.316.772	7.779.624
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(930.874)	(927.742)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	609.171	1.862.981
Totale proventi da partecipazioni	609.171	1.862.981
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	410.940	264.721
altri	265	707
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	411.205	265.428
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	170.995	210.583
altri	84.246	25.093
Totale proventi diversi dai precedenti	255.241	235.676
Totale altri proventi finanziari	666.446	501.104
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	479.617	764.645
Totale interessi e altri oneri finanziari	479.617	764.645

v.2.8.0

COGEME-SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	796.000	1.599.440
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	2.562.699	4.201.235
Totale rivalutazioni	2.562.699	4.201.235
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	2.562.699	4.201.235
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.427.825	4.872.933
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte relative a esercizi precedenti	(165.488)	(3.100)
imposte differite e anticipate	(100.876)	798.849
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	133.796	973.612
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(400.160)	(177.863)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.827.985	5.050.796

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.827.985	5.050.796
Imposte sul reddito	(400.160)	(177.863)
Interessi passivi/(attivi)	(186.829)	263.541
(Dividendi)	(609.171)	(606.000)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	(1.256.981)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.631.825	3.273.493
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	23.143	60.558
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.152.711	1.214.241
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(2.562.699)	(4.201.235)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(1.386.845)	(2.926.436)
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	244.980	347.057
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	608.838	1.604.349
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	108.880	264.897
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	351.766	4.222.764
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	68.043	18.002
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(121.826)	25.016
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.798.279	(1.341.486)
Totale variazioni del capitale circolante netto	4.813.980	4.793.542
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.058.960	5.140.599
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(25.247)	(333.247)
(Imposte sul reddito pagate)	(143.686)	(196.008)
Dividendi incassati	0	743.104
(Utilizzo dei fondi)	(1.806.158)	(1.432.514)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(1.975.091)	(1.218.665)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.083.869	3.921.934
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(689.740)	(400.994)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(30.846)	(75.736)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(867.700)	0
Disinvestimenti	0	17.319.902
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(1.372.060)	0

v.2.8.0

COGEME-SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.960.346)	16.843.172
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(262.766)	(2.670.862)
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(1.691.869)	(6.583.977)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	2	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2.329.083)	(6.572.210)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.283.716)	(15.827.049)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.160.193)	4.938.057
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.961.251	22.470
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	441	1.165
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.961.692	23.635
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	799.862	4.961.251
Danaro e valori in cassa	1.637	441
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	801.499	4.961.692
Di cui non liberamente utilizzabili	713.168	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2017

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2017 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, e finanziaria, e del risultato economico dell'esercizio.

I fatti rilevanti del 2017 riferiti al gruppo Gruppo sono:

- in data 22 Marzo 2017 e in data 31 Luglio 2017 con atti repertorio n.110.333 e n.110.813 del Notaio Lesandrelli Francesco, Cogeme S.p.A. ha acquistato dalla società Uniland Scarl (3%) e dalla società Sideridraulic System S.p.A. (20%) il 23% del capitale sociale della controllata Gandovere Depurazione S.r.l. portando la percentuale della partecipazione al 96%.

- in ottemperanza alle decisioni del Consiglio Provinciale e sulla base di un apposito Accordo ai sensi dell'art. 15 Legge 241/1990 sottoscritto dalla maggioranza dei Comuni bresciani, nel 2016 è stata costituita la nuova società Acque Bresciane S.r.l.: partecipata dalla Provincia di Brescia, AOB Due S.r.l., Garda Uno S.p.A. e Sirmione Servizi S.r.l., queste ultime società a intero capitale pubblico gestori di SII in diverse aree dell'Ambito della Provincia di Brescia. Nell'esercizio 2017 e precisamente al 28 Aprile 2017 l'Assemblea straordinaria di Acque Bresciane approva l'aumento di capitale scindibile riservato ai soci AOB Due S.r.l., Garda Uno S.p.A., Sirmione Servizi; in tale data pertanto la società ha iniziato tutte le attività operative.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

La società in quanto capogruppo, ha redatto il bilancio consolidato ai sensi degli art.25 e seguenti D.Lgs. del 9/04/1991 n.127.

La società si è avvalsa inizialmente dell'utilizzo del maggior termine di 180 giorni in quanto non sarebbe stato garantito il rispetto dei criteri stabiliti dall'art. 2426 c.c.. Successivamente è stata necessaria ulteriore proroga dei termini di approvazione in quanto la controllata Aob Due S.r.l. ha ulteriormente prorogato a sua volta l'approvazione del bilancio a seguito della complessità delle operazioni straordinarie avvenute nell'esercizio 2017.

Il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato del Gruppo sono stati sottoposti a revisione legale effettuata dalla società di revisione EY S.p.A.

CRITERI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in cinque anni.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

I diritti di concessione capitalizzati sono stati ammortizzati con l'aliquota determinata in base al contratto stipulato.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un insieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati 3%

Impianti e macchinari 20%

Altri beni:

Mobili e arredi 12%

Macchine ufficio elettroniche 20%

Autoveicoli 25%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati da enti sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Fa eccezione la società AOB Due S.r.l. che è valutata col metodo del patrimonio netto.

Il diverso criterio di valutazione per la società controllata AOB Due S.r.l. deriva dal fatto che controllando a sua volta la società Acque Bresciane S.r.l. ed essendo tale società in house con una concessione trentennale del servizio idrico integrato non dispone della facoltà di distribuire dividendi, cosicché la valorizzazione al costo non permette la rilevazione a bilancio dei maggiori valori che scaturiscono dalla gestione della società.

Le società su cui viene esercitato un controllo diretto o indiretto con una percentuale superiore al 50% dei voti dell'Assemblea Ordinaria sono iscritte nelle voce B III 1) a) "imprese controllate".

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono stati contabilizzati anche i crediti verso controllate riferiti a finanziamenti concessi stabilmente per le acquisizioni delle immobilizzazioni.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Più precisamente:

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio.

I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati sulla base del criterio della commessa completata, e pertanto sono stati iscritti al costo.

I ricavi e il margine della commessa sono rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene realizzato.

Sono compresi altresì immobili non strumentali destinati alla vendita e cappelle di famiglia destinate alla vendita iscritti al minor costo di acquisizione/costruzione e valore di mercato corrispondenti.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

I crediti verso la società che amministra la tesoreria di gruppo, non potendo essere classificati tra le disponibilità liquide per la natura della controparte, sono iscritti in tale specifica voce dell'attivo circolante, sussistendo le condizioni previste dall'OIC 14, L'accordo che regola la gestione della tesoreria accentrata presenta condizioni contrattuali equivalenti a quelle di un deposito bancario e il rischio di controparte è insignificante.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali debiti sono valutati al valore nominale.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. (Nuovo OIC 21)

Nella voce B 7) "costi per servizi" sono stati iscritti anche i costi per copertura finale scarica e gestione postchiusura che hanno avuto manifestazione numeraria in questo esercizio ma inerenti il reddito di esercizi precedenti e sono stati contrapposti con iscrizione di eguale valore nei ricavi alla voce "utilizzo fondo per copertura finale scarica", con riduzione dello stesso fondo.

I lavori svolti dal personale interno, ritenuti di natura incrementativa, sono stati patrimonializzati sulla base di rilevazione analitica dei tempi e dei relativi costi analitici.

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengo iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Qualora si siano prodotte perdite fiscali, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Consolidato fiscale nazionale

Si segnala che è stata esercitata l'opzione per la tassazione consolidata in qualità di consolidante, ai sensi degli artt.117 e seguenti del TUIR, con regolazione dei rapporti nascenti dall'adesione al consolidato mediante un apposito accordo di durata triennale (2015-2017) con le Società consolidate denominato "Contratto di consolidamento fiscale".

La Comunicazione relativa al rinnovo dell'opzione, così come previsto dall'art. 5, comma 1, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2004, è stata presentata dalla Società Cogeme Spa all'Agenzia delle Entrate, mediante invio telematico modello Unico SC 2015 al 30/09/2015.

L'adozione del consolidato fiscale consente di aggregare, in capo alla consolidante, Società Cogeme Spa, gli imponibili positivi o negativi della capogruppo stessa con quelli delle società consolidate residenti che hanno anch'esse esercitato l'opzione. Gli imponibili e le perdite fiscali delle società che partecipano al consolidato sono assunti per l'intero importo, indipendentemente dalla quota di partecipazione riferibile alla società consolidante (metodo di consolidamento integrale). La consolidante assume l'onere di calcolo dell'imposta sul reddito complessivo e del relativo versamento del saldo e degli acconti nei confronti dell'Erario. Le società consolidate non perdono, tuttavia, la propria soggettività tributaria.

Di seguito si enunciano i principi contabili che caratterizzano, ove applicabili, il consolidato fiscale:

Imposte correnti. Le imposte di competenza sono iscritte nel conto economico alla voce "Imposte correnti dell'esercizio" ed il relativo debito (ovvero credito) nello Stato Patrimoniale alla voce "Debiti (oppure Crediti) verso le controllate". Le rettifiche di consolidamento che generano benefici nell'ambito della dichiarazione consolidata sono iscritte nel conto economico alla voce "Proventi fiscali da tassazione consolidata", classificata nella voce "Imposte correnti dell'esercizio" con contropartita nello Stato Patrimoniale alla voce "Crediti verso la controllate".

Nota integrativa, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a €1.105.706 (€1.214.673 nel precedente esercizio).

Nel corso dell'esercizio si sono registrate variazioni nette nella voce 'immobilizzi in corso' per complessive € 34.777 , relativamente alla capitalizzazione del marchio TLR per € 9.837 e ai costi di sviluppo sostenuti per la ricerca geotermica.

Nell'esercizio 2017 sono state dismesse e cedute al nuovo locatario le opere di miglioria eseguite nell' immobile di Via Mezzana a seguito di cessazione del contratto di locazione da parte di Cogeme S.p.a.

Sono stati contabilizzati ammortamenti di competenza dell'esercizio per € 139.813.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	19.916	3.480.476	150.649	20.289.979	230.000	198.323	2.190.817	26.560.160
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.916	3.480.476	144.453	19.372.378	230.000	0	2.098.264	25.345.487
Valore di bilancio	0	0	6.196	917.601	0	198.323	92.553	1.214.673
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	1.500	0	0	44.614	0	46.114
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	9.837	0	(9.837)	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	15.268	15.268
Ammortamento dell'esercizio	0	0	6.509	60.203	0	0	73.101	139.813

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Totale variazioni	0	0	(5.009)	(50.366)	0	34.777	(88.369)	(108.967)
Valore di fine esercizio								
Costo	19.916	3.480.476	152.149	20.299.816	230.000	233.100	1.768.623	26.184.080
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.916	3.480.476	150.962	19.432.581	230.000	0	1.764.439	25.078.374
Valore di bilancio	0	0	1.187	867.235	0	233.100	4.184	1.105.706

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a €4.184 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	migliorie su immob.in locazione da terzi	89.037	-89.037	0
	altri oneri	3.516	668	4.184
Totale		92.553	-88.369	4.184

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a €14.239.280 (€14.562.438 nel precedente esercizio).

Nel corso dell'esercizio si sono registrate variazioni in diminuzione nella voce immobilizzi in corso per € 261.618 dovute alle opere di ampliamento del cimitero di Iseo € 67.847, € 91.202 cimitero di Passirano, € 48.894 cimitero di S. G. Lupatoto, € 9.667 per la realizzazione di centrali termiche, e € 44.008 gli interventi sulla sede. Variazioni in aumento di € 49.978 dovute alla realizzazione di serbatoi inerziali, alla messa a norma degli impianti di illuminazione esterna presso il magazzino centrale, al sistema di videosorveglianza ed alla sostituzione di convettori.

Le immobilizzazioni in corso sono composte da opere non ancora terminate e riguardano il revamping della centrale di Castegnato per € 389.035, opere cimiteriali € 1.311.987, opere di geotermia € 233.100 e la realizzazione di serbatoi inerziali per € 14.045.

I fabbricati sono variati in aumento per la realizzazione di opere murarie presso il cimitero di S.G. Lupatoto, Passirano ed Iseo per un complessivo di € 205.941.

La voce impianti e macchinari si è incrementata di € 51.462 rispettivamente € 44.009 relativi alla messa a norma degli impianti di illuminazione esterna presso il magazzino centrale, al sistema di videosorveglianza ed alla sostituzione di

convettori; € 7.452 per migliorie su impianti di trattamento, condutture, impianti di sollevamento. Il decremento di € 119.463 si riferisce alla dismissione degli impianti fotovoltaici siti presso il cimitero e la scuola elementare di Verolavecchia.

Le attrezzature industriali e commerciali si sono incrementate di € 39.975 per l'acquisto di attrezzature cimiteriali quali: un alzaferetri, schede elettroniche per cancelli, scale e la sost. Inverter presso la centrale termica di Castegnato.

Le altre immobilizzazioni materiali si sono incrementate di € 198.122, rispettivamente € 183.521 per l'acquisto di automezzi, € 12.705 per l'arredo di un singolo appartamento presso l'immobile di Rudiano e € 1.897 per l'acquisto di telefoni fissi e cellulari. Il decremento di € 58.811 si riferisce alla cessione di mobili e arredi siti presso l'immobile di via Mezzana a Linea Group Holding.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	20.186.759	29.965.120	201.681	849.644	1.575.052	52.778.256
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.258.495	25.188.988	117.243	651.092	0	38.215.818
Valore di bilancio	7.928.264	4.776.132	84.438	198.552	1.575.052	14.562.438
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	35.760	198.122	49.978	283.860
Riclassifiche (del valore di bilancio)	205.941	51.462	4.215	0	(261.618)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	119.463	601	58.811	0	178.875
Ammortamento dell'esercizio	425.820	505.388	15.227	66.463	0	1.012.898
Altre variazioni	0	0	0	0	584.755	584.755
Totale variazioni	(219.879)	(573.389)	24.147	72.848	373.115	(323.158)
Valore di fine esercizio						
Costo	20.392.700	29.769.300	240.756	889.334	1.948.167	53.240.257
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.684.315	25.566.557	132.171	617.934	0	39.000.977
Valore di bilancio	7.708.385	4.202.743	108.585	271.400	1.948.167	14.239.280

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a €271.400 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Mobili e macchine ordinarie ufficio	14.552	159.863	174.415
	Macchine d'ufficio elettroniche	10.808	-4.214	6.594
	Altri beni	172.821	-82.554	90.267

	Macchine operativi	372	-248	124
Totale		198.553	72.847	271.400

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile: trattasi di un' operazione inerente l'impianto di Cogenerazione ad alto rendimento di produzione di energia sito nel Comune di Castegnato.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.009.081
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	104.387
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.062.908
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	31.073

La tabella sottostante dettaglia le informazioni relative agli effetti su conto economico e PN:

Stato Patrimoniale	2017
Impianti e macchinari valore lordo	1.739.791
Fondo ammortamento impianti e macchinari	-730.710
Impianti e macchinari valore netto	1.009.081
Credito per imposte differite	44.284
Storno risconti attivi	-104.897
Debiti verso altri finanziatori	-1.062.908
Conto economico	
Ammortamenti	-104.387
Oneri finanziari	-31.073
Canoni di leasing	120.830
Effetto ante imposte	-14.630
Imposte differite	4.082
Effetto netto a conto economico	-10.548
Minor patrimonio netto	-114.440

- la voce impianti e macchinari al 31 dicembre 2017 risulterebbe superiore per € 1.009.081, valore già espresso al netto degli ammortamenti cumulati pari a 730.710 effettuati in base alla residua possibilità ;
- la voce debiti verso altri finanziatori risulterebbe invece superiore di € 1.062.908 , corrispondenti alle quote di capitale residue dei finanziamenti ottenuti a fronte degli investimenti ;
- il conto economico dell'esercizio avrebbe sopportato maggiori ammortamenti per € 104.387 e maggiori oneri finanziari per € 31.073 oltre ad imposte differite per € 4.082, al posto di canoni leasing per € 120.830;

- il patrimonio netto della società risulterebbe inferiore per € 114.440 mentre il risultato dell'esercizio risulterebbe inferiore per € 10.548, al netto dell'effetto fiscale teorico.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €77.487.931 (€74.713.182 nel precedente esercizio).

Nell'esercizio 2017 è stato acquisito il 23% della società partecipata Gandovere Depurazione Srl portando pertanto la percentuale di partecipazione al 96%.

Inoltre la partecipata indiretta, tramite la controllata AOB Due S.r.l., Acque Bresciane S.r.l., società affidataria del servizio idrico integrato dell' Ufficio d'Ambito di Brescia ha iniziato l'attività di gestione.

Per l'effetto della variazione del valore della partecipazione in AOB Due si rimanda al paragrafo sottostante.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	30.536.033	44.177.149	74.713.182
Valore di bilancio	30.536.033	44.177.149	74.713.182
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	212.050	0	212.050
Altre variazioni	2.562.699	0	2.562.699
Totale variazioni	2.774.749	0	2.774.749
Valore di fine esercizio			
Costo	33.310.782	44.177.149	77.487.931
Valore di bilancio	33.310.782	44.177.149	77.487.931

DI seguito il prospetto delle partecipazioni in "Altre imprese"

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €15.142.321 (€14.486.671 nel precedente esercizio).

I crediti immobilizzati sono riferiti essenzialmente a finanziamenti fruttiferi ed infruttiferi nei confronti delle società del Gruppo.

In questa voce sono stati iscritti i finanziamenti infruttiferi concessi a Cogeme Nuove Energie S.r.l. per € 2.748.844 (avente scadenza interamente oltre l'esercizio); finanziamenti fruttiferi concessi ad AOB Due S.r.l. e ceduti nel ramo d'azienda alla controllata Acque Bresciane Srl per un residuo pari a € 5.030.194.

Inoltre nel corso dell'esercizio 2017 a seguito del rinegoziamento con le banche del finanziamento bancario della società controllata Gandovere Depurazione, è stato concesso dalla banca la possibilità di remunerazione del finanziamento soci. Pertanto il finanziamento che Cogeme S.p.A. ha nei confronti di Gandovere pari a € 7.263.666 è diventato fruttifero; per tale finanziamento non è previsto un piano di ammortamento stabilito ma i rimborsi seguono la disponibilità liquida della società. Riportiamo le scadenze dei finanziamenti fruttiferi nel seguente prospetto:

Società	Importo originario	Residuo finanziamento	Scadenza finanziamento	Numero rate	Periodicità	Con scadenza entro 12 mesi	Con scadenza oltre 12 mesi entro 5 anni	Con scadenza oltre i 5 anni	tasso
ACQUE BRESCIANE	7.000.000	2.674.518	31/12/2021	24	SEMESTRALE	632.043	2.042.475	0	Euribor 6 mesi + spread 4%
ACQUE BRESCIANE	5.000.000	2.355.700	31/12/2022	24	SEMESTRALE	437.004	1.918.696	0	Euribor 6 mesi + spread 4%
GANDOVERE DEPURAZIONE	7.263.666	7.263.666				432.000	1.660.800	5.170.866	3% FISSO
Totali	19.263.666	12.293.884				1.501.047	5.621.971	5.170.866	

Nella voce "Altri" è presente il conto di pegno verso la Cassa rurale Borgo San Giacomo per il finanziamento dell'ampliamento del cimitero di Passirano.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale
Verso imprese controllate esigibili entro esercizio successivo	1.028.065	1.028.065
Verso imprese controllate esigibili oltre esercizio successivo	13.358.701	13.358.701
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	99.905	99.905
Totale	14.486.671	14.486.671

	Altri movimenti incrementi/ (decrementi)	Importo nominale finale	Valore netto finale
Verso imprese controllate esigibili entro esercizio successivo	472.983	1.501.048	1.501.048
Verso imprese controllate esigibili oltre esercizio successivo	182.980	13.541.681	13.541.681
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	-313	99.592	99.592
Totale	655.650	15.142.321	15.142.321

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	14.386.766	655.963	15.042.729	1.501.048	13.541.681	5.224.244
Crediti immobilizzati verso altri	99.905	(313)	99.592	0	99.592	0
Totale crediti immobilizzati	14.486.671	655.650	15.142.321	1.501.048	13.641.273	5.224.244

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
GANDOVERE DEPURAZIONE S.R.L. (96%)	BRESCIA	02903940985	25.000	595.124	1.321.333	1.268.480	96,00%	369.000
AOB DUE S.R.L. (79,4%)	BRESCIA	02944230982	15.682.526	3.233.346	36.901.308	29.299.639	79,40%	29.299.639
COGEME SERVIZI TERRITORIALI S.R.L. (100%)	BRESCIA	03372840987	110.000	10.565	2.683.085	2.683.085	100,00%	2.592.143
COGEME NUOVE ENERGIE S.R.L. (100%)	BRESCIA	03372830988	50.000	188.831	1.325.615	1.325.615	100,00%	1.050.000
Totale								33.310.782

Le partecipazioni nelle società controllate si sono incrementate complessivamente per € 2.774.749. La variazione è scaturita principalmente dall'impatto della valutazione a patrimonio netto pari a € 2.562.699 utilizzato per la partecipazione detenuta nella società controllata Aob Due S.r.l..

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	15.042.729	99.592	15.142.321
Totale	15.042.729	99.592	15.142.321

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	44.177.149

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Linea Group Holding S.p.a. % partecipazione 15,15)	28.863.673
A2A S.p.A. (partecipazione % 0,015)	15.313.476
Totale	44.177.149

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a €3.702.036 (€4.310.874 nel precedente esercizio)

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	93.740	(24.386)	69.354
Prodotti finiti e merci	4.217.134	(584.452)	3.632.682
Totale rimanenze	4.310.874	(608.838)	3.702.036

Il valore iscritto nella voce "Prodotti finiti" pari a € 3.632.682 è costituito dall'immobile residenziale sito nel comune di Rudiano, che nell'esercizio 2017 è stato oggetto di svalutazione pari ad € 640.522 allineandosi ai valori espressi dal mercato immobiliare locale e dalle cappelle di famiglia cimiteriali per € 114.112.

Le rimanenze per lavori in corso su ordinazione, iscritte per € 69.354 si riferiscono ai seguenti settori:

	periodo prec	periodo corrente	variazioni
calore	2.362	13.157	10.795
illuminazione	8.996	0	- 8.996
varie	530	48.686	48.156
cimiteri	81.853	7.511	- 74.341
Totale	93.740	69.354	- 24.386

La variazione in aumento del settore calore è dovuta principalmente agli interventi sugli impianti presso la scuola media di Poncarale; in diminuzione per la vendita dell'impianto di illuminazione della zona del lungo lago del comune di Sale Marasino; si è riscontrata una variazione in aumento per lo spostamento degli uffici di Lgh e di Aob2, infine gli interventi sui cimiteri sono diminuiti per la vendita di una cappella di famiglia sita presso il cimitero di Monterotondo e per una riclassifica di bilancio da lavori in corso a magazzino.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a €9.708.550 (€13.643.371 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	3.112.296	41.625	3.153.921	436.063	2.717.858
Verso imprese controllate	3.133.804	2.076.755	5.210.559	0	5.210.559
Crediti tributari	1.027.277	0	1.027.277		1.027.277
Imposte anticipate			735.340		735.340
Verso altri	17.516	0	17.516	0	17.516
Totale	7.290.893	2.118.380	10.144.613	436.063	9.708.550

- Verso Clienti

I crediti verso clienti sono aumentati rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è dovuta ad un aumento dei ricavi.

L'ammontare dei crediti verso clienti è al netto del fondo pari a € 436.063, non si è ritenuto di effettuare accantonamenti poiché il fondo è considerato congruo. Il fondo è stato utilizzato nell'esercizio 2017 per € 21.744.

- Verso Controllate

Questa voce si è decrementata rispetto all'esercizio precedente. Il decremento dell'esercizio è imputabile agli incassi ricevuti dalle controllate in virtù della scrittura privata di dilazione di pagamento in cui Cogeme si è impegnata a pagare direttamente il debito delle sue controllate verso il gruppo LGH.

- Crediti Tributari

In questa voce sono iscritti principalmente il credito iva per € 429.378, il credito Ires per € 183.490 derivante dalla richiesta di rimborso della quota Irap non dedotta negli anni precedenti dall'imponibile Ires; il credito Ires per € 370.583, il credito Irap per € 4.418 e altre voci minori.

- Imposte anticipate

Figurano iscritte imposte anticipate per differenze temporanee tra il reddito imponibile civilistico e fiscale, come meglio dettagliato nel prospetto imposte differite al termine della nota integrativa.

-Verso altri

In questa voce sono iscritti principalmente crediti per depositi cauzionali rilasciati a favore di enti pubblici per € 8.847 e per anticipi a fornitori per € 6.831. Il credito verso altri si è decrementato per la chiusura di anticipi a fornitori.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.826.738	(108.880)	2.717.858	2.676.233	41.625
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	9.195.043	(3.984.484)	5.210.559	3.133.804	2.076.755
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	973.372	53.905	1.027.277	1.027.277	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	634.464	100.876	735.340		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	13.754	3.762	17.516	17.516	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.643.371	(3.934.821)	9.708.550	6.854.830	2.118.380

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.717.858	2.717.858
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	5.210.559	5.210.559
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.027.277	1.027.277
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	735.340	735.340
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	17.516	17.516
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.708.550	9.708.550

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a €1.723.274 (€351.214 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	351.214	1.372.060	1.723.274
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	351.214	1.372.060	1.723.274

Questa voce si riferisce al credito sorto dal rapporto di cash pooling con le controllate disciplinato da un contratto ed avente i requisiti richiesti e previsti dall'OIC 14.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a €801.499 (€4.961.692 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.961.251	(4.161.389)	799.862
Denaro e altri valori in cassa	441	1.196	1.637
Totale disponibilità liquide	4.961.692	(4.160.193)	801.499

Ratei e risconti attivi**RATEI E RISCONTI ATTIVI**

I ratei e risconti attivi sono pari a €15.723 (€283.766 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	405	405
Risconti attivi	283.766	(68.448)	215.318
Totale ratei e risconti attivi	283.766	(68.043)	215.723

Composizione dei ratei attivi:

	Descrizione	Importo
	Locazione	405
Totale		405

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Assicurazioni	29.605
	Leasing	104.897
	Fideiussioni	65.396
	Fornitori vari	15.420
Totale		215.318

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO****Patrimonio netto****PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €80.548.391 (€80.870.406 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	4.216.000	0	0	0	0	0		4.216.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.295.743	0	0	0	0	0		1.295.743
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	843.200	0	0	0	0	0		843.200
Riserve statutarie	2.640.849	0	0	0	0	0		2.640.849
Altre riserve								
Riserva straordinaria	57.557.940	0	0	0	2.300.439	0		55.257.501
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	10.012.690	0	4.201.235	0	0	0		14.213.925
Totale altre riserve	67.570.630	0	4.201.235	0	2.300.439	0		69.471.426
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	(279.300)	0	0	0	0	0		(279.300)
Utile (perdita) dell'esercizio	5.050.796	699.561	(4.351.235)	0	0	0	2.827.985	2.827.985
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(467.512)	0	0	0	0	0		(467.512)
Totale patrimonio netto	80.870.406	699.561	(150.000)	0	2.300.439	0	2.827.985	80.548.391

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	4.216.000	0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.295.743	0	0	0
Riserva legale	843.200	0	0	0

v.2.8.0

COGEME-SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

Riserve statutarie	2.640.849	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	63.771.465	0	7.075	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	7.829.210	0	2.183.480	0
Totale altre riserve	71.600.675	0	2.190.555	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-279.300	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	2.320.554	0	-2.320.554	0
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	-467.512	0	0	0
Totale Patrimonio netto	82.170.209	0	-129.999	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		4.216.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0		1.295.743
Riserva legale	0	0		843.200
Riserve statutarie	0	0		2.640.849
Altre riserve				
Riserva straordinaria	6.220.600	0		57.557.940
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0		10.012.690
Totale altre riserve	6.220.600	0		67.570.630
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-279.300
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	5.050.796	5.050.796
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	0	0		-467.512
Totale Patrimonio netto	6.220.600	0	5.050.796	80.870.406

Il Patrimonio Netto risulta aumentato per la contabilizzazione dell'utile d'esercizio pari a € 2.829.263, si è ridotto per la distribuzione delle riserve disponibili ai soci € 2.300.437 e , per la destinazione di € 150.000 alla Fondazione Cogeme Onlus e € 699.561 a dividendi. A seguito dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 28, è stata iscritta una "Riserva negativa per Azioni proprie" pari a € 467.512.

Le azioni proprie non destinate alla vendita possedute al 31.12.2017 sono 32.187 con un valore nominale unitario di € 3,1 e complessivo pari a € 99.780 sono iscritte al costo di acquisto di € 467.512 e rappresentano il 2,37% del capitale sociale. Nell'esercizio non sono state né vendute né acquistate azioni proprie immobilizzate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	4.216.000			0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.295.743		A,B,C	1.295.743	0	0
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	843.200		B,C	632.400	0	0
Riserve statutarie	2.640.849		A,B,C	2.640.849	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	55.257.501		ABC	55.257.501	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	14.213.925		AB	0	0	0
Totale altre riserve	69.471.426			55.257.501	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Utili portati a nuovo	(279.300)			0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(467.512)			0	0	0
Totale	77.720.406			59.826.493	0	0
Residua quota distribuibile				59.826.493		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 17.186.725 (€ 18.928.574 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	18.928.574	18.928.574
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	0	0	(1.741.849)	(1.741.849)
Totale variazioni	0	0	0	(1.741.849)	(1.741.849)
Valore di fine esercizio	0	0	0	17.186.725	17.186.725

- Per contenzioso Legale

Il Fondo rischi e oneri ha recepito per € 214.214 i rischi di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti ma non definite esattamente nell'ammontare e nell'esito. Le voci principali riguardano per € 50.000 richieste di risarcimenti danni , per € 134.214 contenzioni sorti relativamente a un avviso di accertamento dell'Agenzia delle Entrate notificato alla società. La società ha presentato ricorso perso nella sentenza di I grado e vinto in II grado; in attesa di conoscere se l' Agenzia delle Entrate procederà a sua volta ad un altro ricorso in Cassazione , si è ritenuto di riservare prudenzialmente una quota del fondo ; infine per la quota residuale per probabili future spese legali a seguito comunicazione da parte dell' Anac .

Il fondo è stato utilizzato per € 151.113 a copertura spese di consulenza e pagamento prima tranche dell'accertamento ricevuto.

- Per copertura finale e gestione post-chiusura discariche

Cogeme ha dato incarico ad un perito esterno di quantificare gli impegni assunti per la chiusura delle discariche di smaltimento rifiuti e per la bonifica e la gestione post-chiusura dei siti. Tale perizia viene aggiornata ogni anno predisponendo un raccordo con la verifica dei costi materialmente sostenuti nell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio la società ha avuto una manifestazione numeraria per copertura finale e gestione post - chiusura delle varie discariche pari a € 1.590.736.

La differenza tra le stime delle perizie e i costi a consuntivo è stata rilevata a conto economico nelle prestazioni di servizi o in altri ricavi per un totale pari a € 227.989.

Il fondo ha subito i movimenti di seguito illustrati:

Località	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
Castrezzato	7.818.536	-530.051	7.288.485
Provaglio I	.1.008.124	-117.752	890.372
Provaglio II	2.850.352	-175.628	2.674.724
Rovato	.6.886.236	-767.305	6.118.931
Totale complessivo	18.563.248	-1.590.736	16.972.512

L'onere per la copertura finale delle discariche e la gestione post-chiusura impegna finanziariamente Cogeme Spa a disporre nel tempo della liquidità necessaria per evadere all'obbligo.

Le necessità finanziarie future obbligano a valutare l'utilizzo della disponibilità liquida proveniente dallo smobilizzo graduale di poste dell'attivo. Le attività destinate ad assolvere all'impegno sono riconducibili ai rimborsi dei finanziamenti concessi alle società Cogeme Nuove Energie S.r.l. e Gandovere Depurazione, dai dividendi che verranno percepiti negli anni futuri dalle società partecipate e dal corrispettivo della loro dismissione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi €29.750 (€48.918 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	48.918
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	(19.168)
Totale variazioni	(19.168)
Valore di fine esercizio	29.750

Per maggiore informazione di seguito il prospetto delle variazioni dell'esercizio:

F.do TFR al 31/12/2016	accant. nto TFR	Rival. e varie	Imposta sostitutiva	F.di esterni	acconti /TFR liquidato	F.do TFR al 31/12/2017
48.918	22.532	611	104	22.403	19.804	29.750

Debiti

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi €25.969.831 (€28.166.534 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	12.657.319	-1.824.764	10.832.555
Acconti	79.897	70.485	150.382
Debiti verso fornitori	7.608.002	351.766	7.959.768
Debiti verso imprese controllate	2.616.263	-44.578	2.571.685
Debiti tributari	468.059	-431.093	36.966
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	32.049	-3.552	28.497
Altri debiti	4.704.945	-314.967	4.389.978
Totale	28.166.534	-2.196.703	25.969.831

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma

1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	12.657.319	(1.824.764)	10.832.555	4.410.509	6.422.046	986.723
Acconti	79.897	70.485	150.382	58.617	91.765	0
Debiti verso fornitori	7.608.002	351.766	7.959.768	6.014.691	1.945.077	0
Debiti verso imprese controllate	2.616.263	(44.578)	2.571.685	2.571.685	0	0
Debiti tributari	468.059	(431.093)	36.966	36.966	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	32.049	(3.552)	28.497	28.497	0	0
Altri debiti	4.704.945	(314.967)	4.389.978	4.370.278	19.700	0
Totale debiti	28.166.534	(2.196.703)	25.969.831	17.491.243	8.478.588	986.723

Suddivisione dei debiti per area geografica

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	10.832.555	10.832.555
Acconti	150.382	150.382
Debiti verso fornitori	7.959.768	7.959.768
Debiti verso imprese controllate	2.571.685	2.571.685
Debiti tributari	36.966	36.966
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	28.497	28.497
Altri debiti	4.389.978	4.389.978
Debiti	25.969.831	25.969.831

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	2.343.418	2.343.418	8.489.137	10.832.555
Acconti	0	0	150.382	150.382
Debiti verso fornitori	0	0	7.959.768	7.959.768
Debiti verso imprese controllate	0	0	2.571.685	2.571.685
Debiti tributari	0	0	36.966	36.966
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	28.497	28.497
Altri debiti	0	0	4.389.978	4.389.978
Totale debiti	2.343.418	2.343.418	23.626.413	25.969.831

Debiti v/banche

La voce comprende :

- Debiti per conti correnti

La voce riporta un saldo pari a € 2.913.535. Le variazioni vengono analizzate nel Rendiconto Finanziario

- Debiti per Finanziamenti

La voce ha subito un decremento pari a € 1.561.997 per i pagamenti delle rate dei finanziamenti in corso.

Nessun contratto prevede strumenti finanziari derivati a copertura.

Il contratto di Iccrea Banca Impresa Spa prevede l'applicazione di parametri finanziari. Tali parametri sono stati rispettati e non si rilevano criticità rispetto a quanto stabiliti nel contratto stesso.

Di seguito il prospetto riepilogativo con il dettaglio dei finanziamenti:

Ente Erogante	Importo finanziamento	Data stipula	Estinzione	Periodicità	Saldo bilancio al 31/12/2017	di cui entro 12 mesi	oltre 12 mesi entro anni	oltre 5 anni
UBI Banca	2.218.000	04/07/07	30/06/27	semestrale	1.342.506	111.650	510.757	720.099
Banca Valsabbina	3.500.000	23/12/09	21/12/21	semestrale	1.256.159	309.124	947.035	0
Banca Valsabbina	2.500.000	23/12/09	21/12/21	semestrale	897.256	220.803	676.454	0
Banca Valsabbina	3.200.000	28/12/12	26/12/22	trimestrale	1.966.315	355.182	1.611.133	0
Btl	3.850.000	15/11/12	29/07/23	mensile	2.343.418	386.848	1.689.945	266.624
Iccrea	1.500.000	31/12/13	30/6/18	semestrale	113.367	113.367	0	0
TOTALI					7.919.020	1.496.973	5.435.324	986.723

Acconti

Il valore è aumentato rispetto all'esercizio precedente per anticipi da clienti per progetti finalizzati non ancora conclusi.

- Debiti verso Fornitori

I debiti verso fornitori sono aumentati rispetto all'esercizio precedente a seguito di investimenti.

Le voci più significative riguardano i debiti sorti per la gestione post mortem e per il debito scaturito dalla scrittura privata di dilazione di pagamento con Linea Group Holding per la quale Cogeme si è impegnata a pagare direttamente il debito delle sue controllate.

- Debiti verso controllate

La presente voce si riferisce ai debiti sorti per la fatturazione infragruppo, meglio specificate nella sezione "Parti correlate".

- Debiti tributari

I debiti tributari sono composti principalmente dall'imposta sul valore aggiunto in sospensione pari a € 13.723, per ritenute d'acconto da versare per € 9.711, irpef dipendenti da versare per € 12.937 e da altri debiti di importi minori.

- Altri debiti

La presente voce si riferisce principalmente ai dividendi non ancora erogati ai comuni soci per € 4.112.508, ai debiti verso dipendenti che ammontano a € 36.869 che si riferiscono alla valorizzazione di ferie, e permessi maturati ed non usufruiti, dalle straordinarie e dalla quattordicesima maturate e da altre poste minori.

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi €391.623 (€513.449 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	90.238	21.182	111.420
Risconti passivi	423.211	(143.008)	280.203
Totale ratei e risconti passivi	513.449	(121.826)	391.623

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	Assicurazioni	1.259
	Interessi e oneri	110.161
Totale		111.420

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Contributi c/impianti	280.202
Totale		280.202

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Gestione Calore	841.000
Contratti di service e Progetti finalizzati alla vendita	854.000
Manutenzioni e locale sede	1.387.000
Gestione cimiteriale	1.276.000
Biogas	186.000
Varie	193.072
Totale	4.737.072

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	4.737.072
Totale	4.737.072

Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

In questa voce è rilevata la svalutazione dell' immobile di Rudiano come specificato nella sezione patrimoniale "Rimanenze".

Variazione lavori in corso su ordinazione

La variazione di questa posta è da attribuire alla differenza tra il valore dei progetti finalizzati contabilizzati nel 2017 e quelli conclusi nel corso dello stesso esercizio. Si rimanda al prospetto delle tipologie e al commento presente nell'attivo nella voce "Rimanenze".

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

In questa voce sono contabilizzati i costi di manodopera interna pari a € 21.123 e materiali per € 51.394 sostenuti ed imputati per la realizzazione di immobilizzazioni.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi €2.241.219 (€ 1.836.277 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	163.702	-16.651	147.051
Altri			
Proventi immobiliari	18.364	42.338	60.702
Plusvalenze di natura non finanziaria	50	91.549	91.599
Contributi in conto capitale (quote)	7	0	7
Altri ricavi e proventi	1.654.154	287.706	1.941.860
Totale altri	1.672.575	421.593	2.094.168
Totale altri ricavi e proventi	1.836.277	404.942	2.241.219

Gli altri ricavi e proventi hanno avuto un incremento rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è dovuto principalmente alla plusvalenza della vendita di mobili e arredi siti presso l'immobile di via Mezzana a Linea Group Holding e per i proventi derivanti dalle garanzie che Cogeme presta alle sue controllate.

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime

La composizione di questa voce è descritta nel seguente prospetto:

Descrizione	Esercizio Precedente	Variazione	Esercizio Corrente
Acquisto metano/gas	457.394	-92.081	365.313
Carburante	28.990	2.835	31.825
Materiali vari	49.188	66.415	115.603
Altri	43.125	6.436	49.561
Cappelle di famiglia	69.650	-69.650	0
Totale complessivo	648.347	-86.045	562.302

Per un commento sull'andamento dei costi per materie prime, si rimanda alla relazione sulla gestione.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 4.629.037 (€ 4.592.970 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Servizi per acquisti	19.856	-14.962	4.894
Trasporti	1.336	-953	383
Lavorazioni esterne	74.129	-21.187	52.942
Energia elettrica	336.350	-48.941	287.409
Spese di manutenzione e riparazione	209.621	4.808	214.429
Servizi e consulenze tecniche	2.902.170	-392.940	2.509.230
Compensi e rimb. amministratori	52.697	2.811	55.508
Compensi a sindaci e revisori	56.468	-692	55.776
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	3.881	-488	3.393
Pubblicità	20.280	-6.115	14.165
Spese e consulenze legali	45.227	98.319	143.546
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	346.465	388.781	735.246
Spese telefoniche	11.380	-4.633	6.747
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	127.751	-10.227	117.524
Assicurazioni	89.591	-15.167	74.424
Spese di rappresentanza	4.225	13.108	17.333
Spese di viaggio e trasferta	108	258	366
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	1.555	2.055	3.610
Altri	289.880	42.232	332.112
Totale	4.592.970	36.067	4.629.037

I costi per servizi e consulenze comprendono principalmente le prestazioni effettuate dai fornitori in relazione alla gestione degli interventi post chiusura delle discariche.

I servizi di staff sono inerenti ai contratti di servizio con Linea Group Holding Spa e vengono in prevalenza fatturati alle società del gruppo Cogeme Spa, in funzione del loro utilizzo.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 214.345 (€252.806 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	108.758	-24.290	84.468
Canoni di leasing beni mobili	111.043	-9.216	101.827

v.2.8.0

COGEME-SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

Altri	33.005	-4.955	28.050
Totale	252.806	-38.461	214.345

Questi costi si riferiscono principalmente a canoni di leasing per il finanziamento del teleriscaldamento del Comune di Castegnato, l'affitto di ulteriori spazi per uffici subaffittati alle società del gruppo LgH cessato nel mese di settembre a noleggi vari.

Costi del Personale

Il costo del lavoro di Cogeme è riportato nella tabella di seguito:

Esercizio Precedente	Esercizio corrente
586.819	598.012

Al 31 dicembre 2017 il personale con rapporto di lavoro dipendente è pari a 11 risorse .

Il dato dell'organico medio del personale dipendente è così variato: 10,50 dipendenti nel 2017 vs 11,25 dipendenti nel 2016, con un decremento del 6,66%. Si sono registrate rispettivamente nel mese di Febbraio 2017 e di Luglio 2017 n. 2 risoluzioni di rapporto di lavoro; sono state inoltre assunte nell'anno 3 risorse, di cui n.1 operatore a Gennaio 2017, n. 1 impiegata nel mese di Giugno, e il Responsabile dell'Ufficio Legale nel mese di Novembre. Questi, dal mese di Dicembre, è distaccato al 50% in Acque Bresciane S.r.l.

Ammortamenti e svalutazioni

L'onere degli ammortamenti di immobilizzazioni immateriali ammonta a € 139.813 e per le materiali a € 1.012.897.

Il decremento è dovuto alla conclusione dell'ammortamento di alcune immobilizzazioni.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci

In questa voce sono rilevate le variazioni dell'esercizio delle rimanenze.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi €210.630 (€ 500.002 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	9.608	8.933	18.541
ICI/IMU	70.940	-2.164	68.776
Perdite su crediti	22.944	-22.944	0
Abbonamenti riviste, giornali ...	3.740	-1.955	1.785
Oneri di utilità sociale	24.250	-20.150	4.100
Minusvalenze di natura non finanziaria	729	-727	2
Altri oneri di gestione	367.791	-250.365	117.426

Totale	500.002	-289.372	210.630
---------------	---------	----------	---------

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazione

I proventi da partecipazione comprendono dividendi incassati pari a € 609.171 derivanti dalla partecipazione nella società A2A Spa..

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	373.217
Altri	106.420
Totale	479.637

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

- Rivalutazioni di partecipazioni

La rettifica di valore è l'impatto a conto economico della valorizzazione a patrimonio netto della partecipazione della società AOB Due S.r.l.. L'applicazione del metodo di valorizzazione della partecipazione ha determinato un maggior valore della partecipazione iscritta in bilancio per k€ 2.562.699, e di riflesso a conto economico quale variazione di patrimonio netto della società intervenuto nell'esercizio 2017.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i ricavi di entità o incidenza eccezionali: .

Voce di ricavo	Importo	Natura
sopravvenienza attiva	115.749	debiti
Totale	115.749	

Tale voce è a rettifica di registrazioni di anni precedenti di poste patrimoniali relative all'ex ramo del servizio idrico che non furono conferite nella società Aob Due S.r.l., per la loro prescrizione essendo state stimate prudenzialmente a valori di massimo rischio nel periodo 2006.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non sono presenti costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale
IRES	0	-165.488	0	85.623	
IRAP	0	0	0	15.253	
Totale	0	-165.488	0	100.876	133.796

Si precisa che le imposte differite contengono anche i versamenti relativi alle rilevazioni iniziali del 'Fondo imposte differite' che hanno interessato direttamente il patrimonio netto.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

Le imposte esercizi precedenti si riferiscono alla differenza di imposta scaturita dalla variazione del valore dell'imponibile dell'esercizio 2016 del calcolo dell'ACE.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

--	--	--

v.2.8.0

COGEME-SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

Imposte IRES anticipate	2017	2016
Accant. Fondo contenzioso legale	214.213	365.327
Avviamento	240.821	260.890
Premio dipendenti	2.170	14.769
Ripporto perdite DL Monti	108.210	108.210
Ripporto perdite DL 185	18.290	18.290
Imposte non pagate	1.492	1.492
Accant. pregresse f.do sval. cred. tassato	436.064	457.807
Svalutazione terreni	304.509	304.509
Svalutazione immobili	1.154.299	513.778
Costi studi e ricerca (nuova riclassifica OIC)	234.706	312.941
TOTALE	2.714.774	2.358.013
ALIQUOTA MEDIA IRES		
24%	651.546	565.923

Imposte IRAP anticipate	2017	2016
Avviamento	240.821	260.890
Svalutazione immobili	1.154.299	513.778
Svalutazione terreni	304.509	304.509
Accant. Fondo contenzioso legale	214.213	365.327
Costi studi e ricerca (nuova riclassifica OIC)	234.706	312.941
TOTALE	1.913.843	1.757.445
ALIQUOTA IRAP		
3,90%	83.793	68.540

Nota integrativa, rendiconto finanziario

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO

La liquidità prodotta dalla gestione reddituale è pari a K€ 3.084 ed è stata generata dal risultato d'esercizio, dall'incasso di crediti verso clienti e verso le controllate.

La liquidità prodotta è stata utilizzata per investimenti e per il rientro del debito finanziario oltre che per il pagamento dei dividendi.

Il rendiconto finanziario evidenzia disponibilità monetarie lorde finali positive di K€ 801 dei quali K€ 713 non utilizzabili in quanto destinati al pagamento dei dividendi residui dovuti ai soci, al quale va detratto il debito risultante da cash pooling per K€ 155 per un totale K€ 646.

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	4
Operai	7
Totale Dipendenti	11

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	54.000	33.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	20.000
Altri servizi di verifica svolti	10.720
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	30.720

Gli altri servizi diversi dalla revisione contabile si riferiscono alle asseverazioni debiti e crediti tra l'ente locale e le società partecipate in ottemperanza al decreto n.118/2011 e s.m.i. art.11 comma 6 lettera j).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

v.2.8.0

COGEME-SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Garanzie

Di seguito un prospetto riepilogativo delle garanzie prestate:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
FIDEIUSSIONI	8.368.232	7.988.692	-379.540
- ad altre imprese	8.368.232	7.988.692	-379.540
ALTRE GARANZIE PERSONALI	54.355.633	49.693.134	-4.622.499
- a imprese controllate	54.355.633	49.693.134	-4.622.499

Le fidejussioni rilasciate a terzi sono principalmente prestate a favore :

- della Provincia di Brescia e garantiscono i rischi derivanti dall'attività di trattamento e stoccaggio rifiuti delle discariche site nei comuni di Castrezzato e Provaglio d' Iseo ed ai comuni per garantire i lavori svolti sul territorio;
- dell' Agenzia delle Entrate a garanzia dei rimborsi Iva richiesti;

Le obbligazioni di € 1.828.883 sono garanzie ad altre imprese costituite a favore delle società del gruppo Cogeme S.p.A. per garantire i ripristini delle reti idriche e i rimborsi iva anno 2012 e 2013 della controllata Gandovere Depurazione Srl .

La voce comprende inoltre gli impegni v/terzi riguardante il leasing stipulato con Ubi Leasing.

Le garanzie rilasciate a favore delle controllate riguardano principalmente

- lettere di patronage sottoscritte per € 28.500.000 a garanzia dei finanziamenti della società Aob Due Srl di cui € 22.500.000 inerenti la costruzione del Depuratore di Rovato e € 3.000.000 per la costruzione del Depuratore di Borgo San Giacomo € 3.000.000 per ampliamento Depuratore di Chiari;
- per € 19.454.500 riguarda il rilascio di una garanzia autonoma a favore di Gandovere Depurazione Srl; sempre a favore di Gandovere è presente, inoltre, un mandato di credito a supporto della linea fideiussoria per € 1.000.000 ;
- è presente inoltre un vincolo di indisponibilità a garanzia del finanziamento stipulato da Cogeme Nuove Energie per € 1.500.000 sul prestito soci.

Nella voce beni di terzi pari a € 4.159.254 sono stati iscritti il valore delle azioni di Cogeme spa lasciate in deposito fiduciario presso la stessa dai propri soci. Questo valore non include i beni di proprietà di terzi che Cogeme ha ricevuto in comodato, utilizzati nei servizi calore , in quanto di difficile valutazione. Vengono di seguito riportate ulteriori informazioni :

	Saldo Iniziale	Saldo Finale	Variazione
BENI DI TERZI PRESSO L'IMPRESA	4.167.802	4.167.802	0

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

	Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari
	Aob Due Srl	controllata	100.205	0	10	1.732.818
	Acque Bresciane Srl	controllata	4.521.057	5.030.219	233.889	0
	Gandovere Depurazione Srl	controllata	207.339	7.523.316	8.948	0
	Cogeme Servizi Territoriali Srl	controllata	485.622	1.326.859	242.741	0
	Cogeme Nuove Energie Srl	controllata	44.762	2.800.164	1.058	349.518

	Ricavi vendite e prestazioni	Costi materie prime, merci, ecc.	Costi per servizi	Proventi / (Oneri) finanziari	Altri ricavi / (costi)
	313.483	14.396	146.094	114.882	38.082
	675.677	23.871	395.737	214.365	0
	0	0	0	194.372	0
	292.156	0	465.907	53.825	16
	35.052	0	0	3	0

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alcuni Comuni azionisti di Cogeme S.p.a. (Erbusco, Paderno Franciacorta, Rudiano, Provaglio d'Iseo, Costa Volpino) nei propri Piani di ricognizione straordinaria delle partecipazioni del 2017, previsti dall'art. 24 del D.lgs. 175/2016, hanno inteso assumere delle delibere di dismissione della partecipazione azionaria detenuta nella Società.

Nel 2018 sono state bandite da detti Enti delle procedure ad evidenza pubblica aventi ad oggetto l'alienazione della partecipazione azionaria, andate tutte deserte.

A fronte di ciò i suddetti azionisti hanno recentemente richiesto alla Società la liquidazione della loro partecipazione che, riservata ogni verifica in merito alla titolarità e legittimità del diritto dagli stessi preteso ed attivato, avverrà in aderenza all'art. 24, comma 5 del D.lgs. 175/2016, secondo i criteri e l'iter procedurale ivi richiamato.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui si fa parte

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile:

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Cogeme Spa
Città (se in Italia) o stato estero	Rovato
Codice fiscale (per imprese italiane)	00298360173
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Brescia

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile si attesta che la copia del bilancio consolidato è disponibile presso la sede legale a Rovato (BS) in Via XXV Aprile , 18.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio pari a € 2.827.985 come segue:

€ 2.562.699 a riserva obbligatoria per rivalutazione partecipazioni a Patrimonio Netto

€ 150.000 a Fondazione Cogeme Onlus

€ 115.286 a riserva straordinaria

Nota integrativa, parte finale

Rovato, 9 Novembre 2018

L'Organo Amministrativo

Lazzaroni Dario

Giannotti Maurizio

Dossi Filippo Sebastiano

Bertarelli Eva

Manenti Silvia

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

VERBALE DI ASSEMBLEA DEL 10 DICEMBRE 2018

Oggi 10 dicembre 2018, alle ore 17.15, in Rovato, Via XXV Aprile n. 18, presso la sede legale della Società, si è riunita l'Assemblea degli azionisti di Cogeme S.p.a. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2017; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazione del Collegio Sindacale; relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017:

2) *OMISSIS*

3) *OMISSIS*

4) Varie eventuali consequenziali.

Assume la presidenza, ai sensi di Statuto, e regola lo svolgimento dell'assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione Dario Lazzaroni, il quale anzitutto porge ai presenti un cordiale saluto ed un sentito ringraziamento per la partecipazione all'odierna assemblea.

Il Presidente chiede quindi il consenso dell'assemblea affinché svolga le funzioni di Segretario della seduta il segretario del Consiglio di Amministrazione avv. Francesco Monici. L'assemblea all'unanimità approva.

Passando a svolgere le formalità assembleari, il Presidente constata e dà atto che:

- l'assemblea si svolge in data odierna in unica convocazione;
- l'avviso di convocazione è stato inviato agli azionisti ed agli altri aventi diritto con comunicazione del 22 novembre 2018;
- oltre ad esso Presidente, è presente presso il luogo di riunione il Consigliere Maurizio Giannotti, mentre stanno sopraggiungendo in seduta i Consiglieri Silvia Manenti ed Eva Bertarelli, è assente giustificato il Consigliere Filippo Sebastiano Dossi;
- sono inoltre presenti presso il luogo di riunione il Presidente del Collegio Sindacale Giuliano Terenghi ed il Sindaco Effettivo Federica Pontoglio, mentre il Sindaco Effettivo Andrea Manzoni è assente giustificato;
- è inoltre presente il Direttore Generale dott. Paolo Saurngani;
- è altresì presente il dott. Vincenzo Mainiero, Responsabile dell'Ufficio Amministrazione e Finanza;
- sono presenti n. 10 azionisti rappresentanti, in proprio o per delega, n. 750.532 azioni pari al 55,187% del capitale sociale, così come indicati nominativamente, con il numero delle rispettive azioni, nell'elenco dei partecipanti all'assemblea allegato sub A) al presente verbale.
- la Società è proprietaria di n. 32.187 azioni proprie pari al 2,367% del capitale sociale e, ai sensi dell'articolo 2357 ter, comma 2, del codice civile, il diritto di voto relativo a dette azioni è sospeso, ma che esse sono tuttavia computate nel calcolo dei quorum costitutivi e deliberativi della presente assemblea.

Dà inoltre atto che è presente personale qualificato della Società per il miglior svolgimento dei lavori assembleari.

Conferma poi di aver accertato, a mezzo di personale incaricato, l'identità e la legittimazione dei presenti e ricorda che coloro che intendessero abbandonare l'assemblea prima del termine devono farlo rilevare all'uscita per l'aggiornamento dei voti presenti.

Precisa, infine, che prima delle votazioni verranno comunque forniti i dati definitivi delle presenze e che tutte le votazioni saranno assunte per alzata di mano.

Dichiara quindi l'assemblea regolarmente costituita e valida a deliberare e passa allo svolgimento dell'ordine del giorno.

1) Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazione del Collegio Sindacale; relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Il Presidente introduce il primo punto all'ordine del giorno rammentando agli intervenuti che il Consiglio di Amministrazione della Società si è avvalso inizialmente dell'utilizzo del maggior termine di 180 giorni previsto dall'art. 9 dello Statuto e, successivamente, ha atteso l'ultimazione delle Perizie suppletive da parte del perito incaricato prof. Gneccchi, sui corretti valori dei rami d'azienda conferiti dalla controllata Acque Ovest Bresciano S.r.l., da Garda Uno S.p.a. e da Sirmione Servizi S.r.l. nella controllata Acque Bresciane S.r.l., definiti poi con Assemblea Straordinaria di quest'ultima, nella seduta del 31 ottobre 2018.

Ciò detto, dopo aver accertato che tutti i presenti abbiano ricevuto il progetto di bilancio dell'esercizio ed il progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, le relazioni sulla gestione e la relazione sul governo societario ex art. 6 D.lgs. 175/2016 e s.m.i., oggi in esame, il Presidente sottolinea i principali dati di bilancio al 31 dicembre 2017 e segnatamente, il risultato di esercizio pari ad euro 2.827.985.

Il Presidente rinvia sul punto alla relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, depositata presso la sede della Società unitamente al progetto di bilancio d'esercizio e consolidato, alla relazione del Collegio Sindacale e alla relazione della Società di Revisione.

Il Presidente invita, dunque, gli azionisti all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 con la proposta di destinare l'utile di esercizio di euro 2.827.985 come segue:

- i) euro 2.562.699 a riserva obbligatoria per rivalutazione partecipazioni a Patrimonio Netto;
- ii) euro 150.000 a Fondazione Cogeme Onlus;
- iii) euro 115.286 a riserva straordinaria.

Il Presidente cede dunque la parola al dott. Vincenzo Mainiero il quale, in qualità di Responsabile dell'Ufficio Amministrazione e Finanza, illustrerà nel dettaglio il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 ed il bilancio consolidato del Gruppo Cogeme.

Si dà atto che alle 17:30 sopraggiungono in seduta i Consiglieri Eva Bertarelli e Silvia Manenti.

Il dott. Mainiero commenta dettagliatamente le singole voci dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa che compongono il progetto di bilancio mediante l'esposizione di alcune diapositive che danno conto degli stessi. Il dott. Mainiero prosegue il suo intervento dando lettura anche della relazione sul governo societario elaborata ai sensi del D.lgs. 175/2016 e s.m.i..

Al termine dell'intervento del Responsabile dell'Ufficio Amministrazione e Finanza, il Presidente invita il Presidente del Collegio Sindacale dott. Giuliano Terenghi a dare lettura della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio 2017 nonché per la lettura della parte finale contenente il giudizio positivo della Relazione della Società di Revisione.

Prende dunque la parola al Presidente del Collegio Sindacale, il quale dà lettura della Relazione del Collegio Sindacale, nelle parti concernenti le attività svolte dall'organo di controllo e le principali osservazioni, nonché della parte finale della Relazione della Società di Revisione.

Concluso l'intervento del dott. Terenghi, il Presidente dà lettura della delibera che il Consiglio di Amministrazione invita ad assumere sul primo punto all'ordine del giorno:

“L’Assemblea Ordinaria di Cogeme S.p.a., preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione ed esaminato e discusso il progetto di bilancio al 31 dicembre 2017, delibera

- 1) *di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 riportante un utile di esercizio pari a euro € 2.827.985;*
- 2) *di approvare la ripartizione dell’utile di esercizio, pari ad euro 2.827.985, come segue:
euro 2.562.699 a riserva obbligatoria per rivalutazione delle partecipazioni a patrimonio netto;
euro 115.286 a riserva straordinaria;
euro 150.000 alla Fondazione Cogeme Onlus.”*

Il Presidente dichiara dunque aperta la discussione sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 ed invita coloro che intendano prendere la parola, comunicando il proprio nominativo. Chiede e prende, dunque, parola il Sindaco dell’azionista Comune di Passirano, il quale prendendo le mosse dalla Relazione del Collegio Sindacale chiede delucidazioni in merito al contributo stanziato a favore della Fondazione Cogeme ONLUS in rapporto a quanto concesso nell’anno 2016, a seguito dell’approvazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2015.

All’azionista risponde il Presidente illustrando che, per l’anno indicato, era stato previsto il medesimo importo oggi proposto in relazione all’esercizio 2017. Aggiunge, altresì, che a partire dall’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, era stato deliberato un aumento di detto contributo, che in anni precedenti ammontava ad un importo di 130.000 euro

Successivamente chiede e prende la parola il Sindaco del Comune azionista di Pontoglio, il quale pone la questione relativa alle prospettive future della Società, considerato che l’utile prodotto, al netto da proventi legati alle partecipazioni, è pari a circa 300.000,00 euro.

All’azionista risponde il Presidente dando atto, preliminarmente, dell’evoluzione che ha portato, nel 2016, a stipulare l’accordo di partnership con A2A S.p.a. in ordine alla partecipata Linea Group Holding S.p.a.; accordo che di fatto ha determinato l’uscita dal perimetro del Gruppo Cogeme della parte industriale e commerciale legata a Linea Group Holding S.p.a. In seguito, come da mandato assembleare dell’8 Luglio 2016, Cogeme S.p.a. sta tendendo a divenire società holding di partecipazioni, attraverso il collocamento delle proprie attività industriali e commerciali inerenti il settore energetico e cimiteriale in proprie controllate, ovvero in Cogeme Nuove Energie S.r.l. (nella quale, nel presente esercizio, è già stata fusa per incorporazione Cogeme Servizi Territoriali Locali S.r.l.). Altro ramo di primaria importanza per il Gruppo è quello inerente il servizio idrico integrato, che viene gestito, come noto, da Acque Bresciane S.r.l.; società nella quale è stato conferito il ramo d’azienda di Acque Ovest Bresciano Due S.r.l. Tornando a Cogeme Nuove Energie S.r.l. il Presidente illustra il processo di riorganizzazione societaria che sta interessando la controllata. Oltre all’operazione straordinaria di fusione per incorporazione con Cogeme Servizi Territoriali Locali S.r.l., la controllata sta avviando significative linee di sviluppo nel settore energetico con primari partner industriali, nel quale già si è distinta con l’introduzione della tecnologia del Teleriscaldamentofreddo®, ed, in ragione di ciò, ha di recente concluso la selezione per la figura di un Direttore, che assumerà le proprie funzioni dal gennaio del 2019. Proprio in tale ambito il Presidente dà atto del completamento delle opere che hanno interessato i Comuni di Ospitaletto e Castegnato.

Il Presidente segnala, inoltre, che anche la capogruppo Cogeme S.p.a. è stata interessata da una riorganizzazione interna, con la creazione dell’ufficio legale e della segreteria societaria nell’ottica di giungere alla risoluzione dei contratti di servizi aziendali con la partecipata Linea Group Holding S.p.a..

La Società prosegue, poi, con nelle attività di monitoraggio e controllo circa la propria partecipazione minoritaria in Linea Group Holding S.p.a., con particolare attenzione a quanto previsto nel contratto di partnership esistente e nel piano industriale.

Chiede e prende poi la parola il Sindaco dell'azionista Comune di Maclodio, il quale domanda se sia possibile avere un quadro sull'andamento del piano industriale della società Linea Group Holding S.p.a. a mezzo di una presentazione in seduta assembleare

All'azionista risponde il Presidente il quale comunica che la relazione relativa a quanto richiesto è stata illustrata nella Consulta dei Sindaci storici. Il tema da affrontare non riguarda tanto il Piano industriale della partecipata, quanto piuttosto le opportune azioni intraprendere riguardo il futuro della società summenzionata. Aggiunge che le prospettive riguardano rispettivamente due ordini di interventi possibili: da un lato la fusione e dall'altro la proroga del contratto di partnership con A2A S.p.a.

Il Presidente segnala la difficoltà al riguardo per i soci di minoranza nell'effettuazione del monitoraggio sull'andamento della Società, a causa della struttura del contratto di partnership stipulato con A2A S.p.a..

Chiede e riprende nuovamente la parola il Sindaco del Comune azionista di Maclodio, domandando delucidazioni sull'ammontare del debito verso le Banche all'interno del bilancio consolidato.

Su invito del Presidente, all'azionista risponde il dott. Mainiero, il quale afferma che l'indebitamento di Gruppo risulta pari a 91 milioni di euro, la maggior parte dei quali è relativa nella gestione del servizio idrico integrato.

La parte più consistente del debito, aggiunge il dott. Mainiero, è presente in un settore regolato ed in concessione trentennale, che sarà interessato, anche in futuro, da forti investimenti.

Interviene poi il Direttore Generale, dott. Paolo Saurgnani, il quale fornisce alcune delucidazioni in merito a quanto già illustrato. Segnatamente, chiarisce che Garda Uno S.p.a. ha conferito 30 milioni di euro di debiti, 26 milioni di euro sono relativi, poi, alla società Acque Ovest Bresciano Due S.r.l., a ciò va aggiunto il debito già esistente in relazione a Gandovere Depurazione S.r.l..

Riprende la parola il dott. Mainiero per aggiungere che la posizione finanziaria di Cogeme S.p.a. è in negativo per circa 5 milioni di euro.

Nessuno chiedendo ulteriormente di intervenire, il Presidente verifica i dati definitivi relativi alle presenze, comunicando che gli azionisti presenti sono 12, rappresentanti, in proprio e per delega, n. 863.297 azioni pari al 63,478% del capitale sociale, come indicato nell'allegato sub B) al presente verbale.

Il Presidente mette quindi in votazione la proposta di delibera.

L'assemblea degli azionisti, esaminati i dati di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione, preso atto della relazione sul governo societario elaborata ex art. 6, comma 4 D.lgs. 175/2016 e s.m.i. nonché dei dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione, con voto espresso per alzata di mano, con l'astensione dell'azionista Comune di Pontoglio e quindi a maggioranza degli azionisti presenti che rappresentano il 55,926% del capitale sociale

delibera

- 1) di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 riportante un utile di esercizio pari a euro euro 2.827.985, nonché la relazione sul governo societario ex art. 6, comma 4 del D.lgs. 175/2016 e s.m.i.;
- 2) di approvare la ripartizione dell'utile di esercizio, pari ad euro 2.827.985, come segue:

euro 2.562.699: a riserva obbligatoria per rivalutazione delle partecipazioni a patrimonio netto;
euro 115.286: a riserva straordinaria;
euro 150.000: alla Fondazione Cogeme Onlus.

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole ed essersi astenuti, con il numero delle rispettive azioni, sono indicati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea allegato sub C) al presente verbale.

2).

OMISSIS

Cogeme S.p.a. - Via XXV Aprile n. 18 - 25038 Rovato (BS) - Cod. Fisc. 02578670164 - Libro Verballi Assemblee

pag. 2017/ 106

07168716

OMISSIS

3)

OMISSIS

MISSIO

Cogeme S.p.a. - Via XXV Aprile n. 18 - 25038 Rovato (BS) - Cod. Fisc. 02578670164 - Libro Verballi Assemblee

pag. 2017/ 109

MISSIS

crisis

Nessuno chiedendo la parola l'assemblea viene sciolta alle ore 18:35.

Il Segretario
(Francesco Monici)

Il Presidente
(Dario Lazzaroni)

IL SOTTOSCRITTO SIG. LAZZARONI DARIO NATO A BRESCIA IL 10.04.1974, DICHIARA, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' PENALI PREVISTE EX ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000 IN CASO DI FALSA O MENDACE DICHIARAZIONE RESA AI ASENSI DELL'ART. 47 DEL MEDESIMO DECRETO, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO PRODOTTO MEDIANTE SCANSIONE OTTICA DELL'ORIGINALE ANALOGICO E CHE HA EFFETTUATO CON ESITO POSITIVO IL RAFFRONTA TRA LO STESSO E IL DOCUMENTO ORIGINALE AI SENSI DELL ART. 4 DEL D.P.C.M. 13 NOVEMBRE 2014.



Bilancio 2017 - Relazione sul Governo Societario



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO 2017



COGEME S.p.A.
Via XXV Aprile n. 18
25038 Rovato (BS)
Capitale sociale Euro 4.216.000,00 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Brescia
al n. 00298360173 – REA 182396
P.IVA 00552110983

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione:

Presidente	Dario Lazzaroni
Consiglieri	Eva Bertarelli
	Silvia Manenti
	Maurizio Giannotti
	Filippo Sebastiano Dossi

Collegio Sindacale:

Presidente	Giuliano Terenghi
Sindaci effettivi	Andrea Manzoni
	Federica Pontoglio

Sindaci supplenti	Marco Giacomo Inverardi
	Francesca Pinchetti

Società di Revisione:

Ernst & Young S.p.A.



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, C. 4 DEL D. LGSL. 175/2016 Finalità.

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art 6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016.

In particolare, l'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

La Società Cogeme S.p.A. che direttamente e attraverso le sue società controllate ha investito negli ultimi anni notevoli risorse in termini di tecnologie, processi, organizzazione aziendale e formazione dei dipendenti, con l'obiettivo di tutelare il territorio in cui opera, migliorare gli standard di prestazione ai clienti ed affrontare in modo competitivo il mercato.

Politica qualità sicurezza ambiente

Nel 2017 Cogeme S.p.A. ha mantenuto le certificazioni qualità ed ambiente secondo le norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001 e la certificazione del sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori secondo la norma OHSAS 18001.

La Società si occupa principalmente di:

- Gestione Post Mortem di 3 discariche nella Provincia di Brescia più produzione biogas (2 discariche);
- Gestione calore e servizio energia;



- Gestione cimiteri;
- Impianti fotovoltaici;
- Sviluppo strategico del Gruppo;
- Servizio Patrimoniale e Finanziario

e marginalmente della gestione dei contratti di facility management infragruppo e della gestione degli immobili.

La Società è gestita da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri ed è revisionata dalla società Ernst & young S.p.A.

Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, cc. 2 e 4 del D.Lgs 175/2016)

Il programma di misurazione del rischio aziendale è in fase di predisposizione, allo stato attuale si fa riferimento ai normali indici di mercato. È necessario premettere che la società ha mitigato il rischio finanziario con la sottoscrizione del contratto di Cash pooling con le controllate per le necessità di cassa che possono scaturire dalla variazione di flussi finanziari e non ha sottoscritto derivati. La società è proprietaria di titoli quotati facilmente liquidabili.

Per quanto qui rilevante, i citati indici prevedono una 'soglia di allarme' qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

1. La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (La differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
2. Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;
3. La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
4. L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;
5. L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1
6. Il peso della gestione finanziaria (oneri finanziari-proventi finanziari) rispetto ai ricavi comprensivi del rendimento della gestione delle partecipazioni, è superiore al 5%

Nel merito, l'analisi del bilancio 2017 evidenzia le seguenti risultanze:

INDICATORI Cogeme S.p.A. Soglia di allarme: Risultanze 2017

1. La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi	NO
2. Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio nel medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;	NO
3. La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o	NO



quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;	
4. L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;	0,98
5. Il peso della gestione finanziaria, dato dalla differenza tra oneri finanziari e proventi rapportata ai ricavi comprensivi dei proventi da partecipazioni è superiore al 5%	-3,49%
6. L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1 in una misura superiore al 20 %	0,88
7. ROI l'indice di redditività degli investimenti. Percentuale > 0	2,35%
8. ROS Indice di redditività delle vendite. Percentuale > 0	43,59%
9. ROE Gli indici di redditività del capitale. Percentuale > 0	3,51%

Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.lgs. 175/2016)

Si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata:

Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a) <i>Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;</i>	<i>Si ritiene l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta</i>
b) <i>Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;</i>	<i>Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta</i>
c) <i>Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;</i>	Ottemperare agli obblighi dettati dall'amministrazione trasparente Adozione Codice Etico Albo fornitori telematico Regolamento Codice dei contratti
d) <i>Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle</i>	Certificazione di sistemi di gestione ambientale con la certificazione



raccomandazioni della Commissione dell'Unione	secondo le norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001 Certificazione del sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori secondo la norma OHSAS 18001
---	--

Analisi dello Stato Patrimoniale

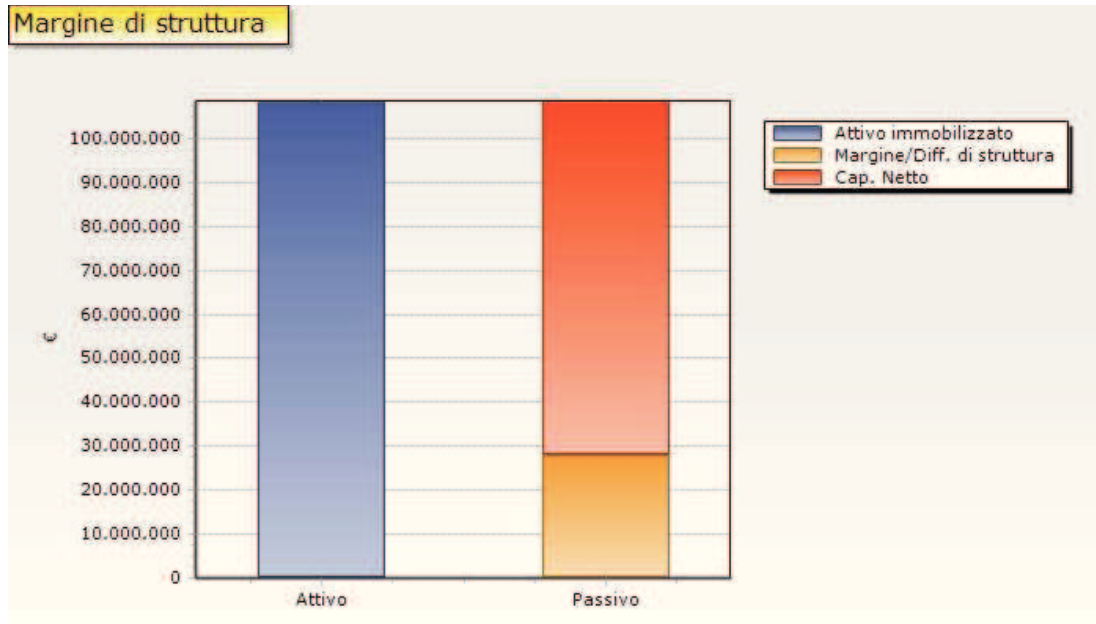
L'analisi dello Stato patrimoniale analizza lo "stato di salute" dell'azienda ad una certa data ed ha la funzione di verificare se il capitale (ossia, l'insieme dei beni a disposizione dell'imprenditore per l'esercizio dell'impresa) sia armonicamente composto e se le relazioni intercorse tra impieghi e fonti di finanziamento siano corrette. È necessario, infatti, che vengano rispettate determinate correlazioni affinché i tempi necessari al disinvestimento degli impieghi siano sincronizzati con le scadenze delle relative fonti di finanziamento. Solo in questo modo è possibile assicurare un certo equilibrio ai flussi in entrata e in uscita. Le principali correlazioni che devono essere analizzate sono:

CAPITALE NETTO - ATTIVO FISSO

ATTIVO CIRCOLANTE >= PASSIVO CORRENTE

La prima correlazione indica che il Margine di struttura (MS), nella sua forma completa, deve essere maggiore o uguale a 0 ossia le attività fisse sono finanziate dal Capitale proprio. Questa è una situazione di equilibrio in cui gli impegni a lungo termine non sono finanziati da passività correnti.

L'azienda ha un margine di struttura pari a (28.044.179).

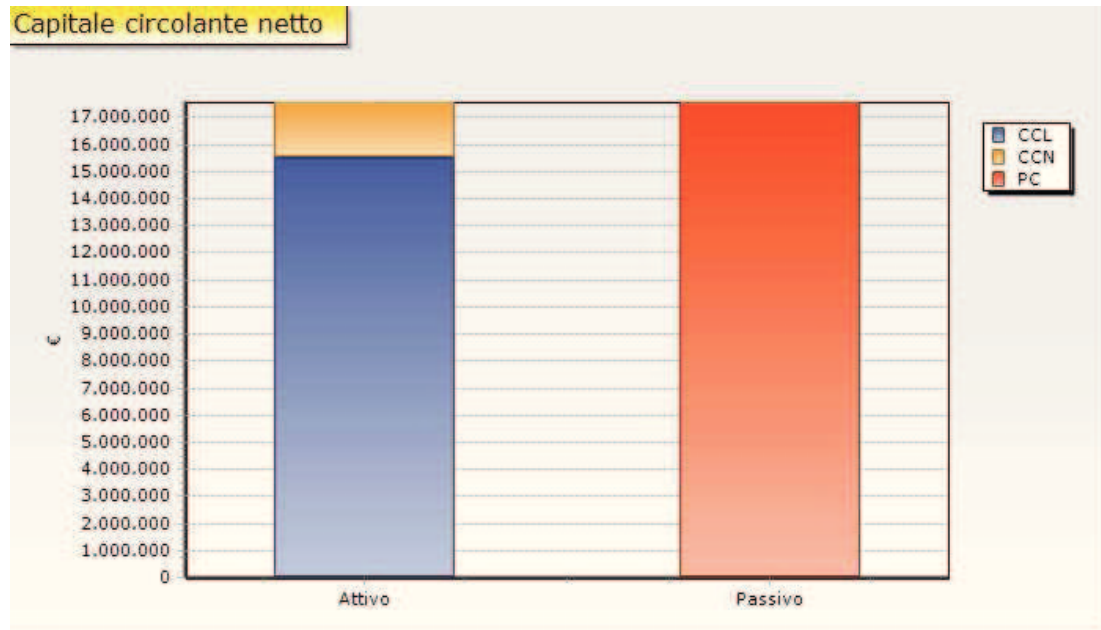


La seconda correlazione indica che il Capitale Circolante Netto (CCN) deve essere maggiore o uguale a 0, ossia le attività correnti coprono l'intero ammontare delle passività correnti, anche se questo valore deve essere completato da un'analisi della liquidità



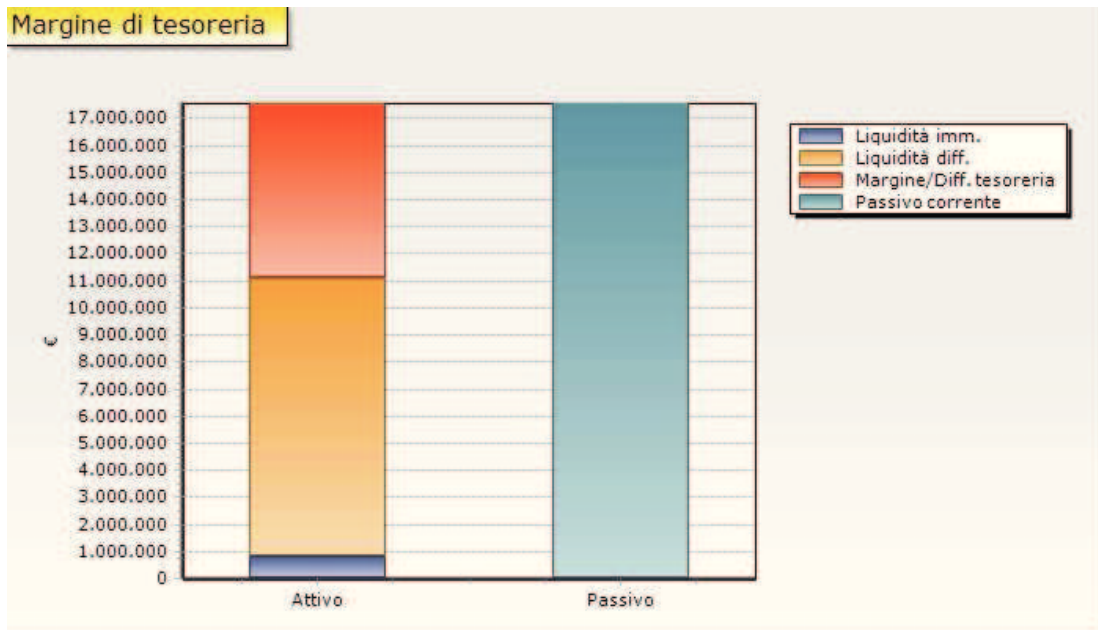
differita per verificare che non ci siano situazioni critiche. Il CCN (indice di disponibilità finanziaria a pagina 5) segnala, dunque, se e in che misura (se positivo) gli investimenti in attesa di realizzo nell'esercizio e le liquidità sono capienti rispetto agli impegni di pagamento a breve termine.

L'azienda ha un capitale circolante netto pari a (2.068.912).



Dai risultati della prima analisi emerge che il margine di struttura primario è diminuito rispetto all'esercizio precedente. Tuttavia, la variazione può essere meglio interpretata se si tiene conto dell'andamento di altri due margini: il margine di struttura secondario (indice di struttura finanziaria a pag.5) e il margine di tesoreria. Il sistema rileva che, in questo esercizio, il margine di struttura secondario è diminuito rispetto all'esercizio precedente. Inoltre, il margine di tesoreria è diminuito rispetto all'esercizio precedente. Il margine di tesoreria è calcolato come differenza tra le attività immediatamente liquide (denaro, depositi bancari e postali, altre attività liquidabili in modo immediato e conveniente) e debiti di prossima scadenza (debiti per stipendi, contributi e ritenute, debiti verso fornitori, rate di rimborso di mutui che scadono nei primi mesi dell'esercizio amministrativo successivo a quello a cui si riferisce il bilancio di esercizio, ecc.).

L'azienda ha un margine di tesoreria pari a (6.506.288)



La struttura finanziaria dell'azienda, dunque, in termini dinamici, è peggiorata nei suoi profili di lungo andare e in quelli di breve andare.

In sintesi, dunque, i tre margini sono tutti negativi. La situazione appare, dal punto di vista finanziario, pericoloso. Nella prospettiva dell'equilibrio finanziario di lungo termine, il fabbisogno finanziario durevole appare coperto, seppure in parte, da fonti di finanziamento a breve termine il rimborso delle quali appare messo a repentaglio dal più lento tempo di realizzo degli investimenti durevoli. Per migliorare la situazione, pare opportuno agire nella direzione tanto di un aumento dei mezzi propri quanto di una variazione nella composizione del capitale di terzi, facendo crescere il peso della provvista di fondi da rimborsare nel lungo andare. Nella prospettiva dell'equilibrio finanziario di breve termine, il CCN negativo e il margine di tesoreria negativo segnalano che l'azienda può trovarsi, anche in tempi ristretti, in condizioni precarie di solvibilità.

Tuttavia se vogliamo individuare quali sono le aree su cui concentrare il piano di valutazione del rischio di dissesto finanziario, non possiamo limitarci all'analisi nel breve periodo, prescindono da un piano strategico almeno triennale e dal piano di riorganizzazione delle società partecipate dalla PA che vede nel 2017 e nel 2018 la maggiore concentrazione di attività per la sua attuazione, incidendo sugli indici aziendali e dissociandoli dalla realtà aziendale.

Bisogna considerare anche l'analisi nel medio periodo.

L'indice di indebitamento scaturito dal rapporto mezzi di terzi/mezzi propri è pari a 0,49 quindi inferiore all'unità, su cui incide la presenza nel debito di lungo periodo dei fondi post-mortem necessari per la gestione futura delle discariche chiuse. Questi fondi anche se considerati di medio/lungo periodo, sono caratterizzati da un flusso di liquidità continuo in uscita, rilevando la necessità che eventuali dismissioni future non possono prescindere dal debito della gestione discariche o perlomeno, se si dovesse valutare un rimpiego dell'attivo smobilizzato, il loro impiego deve tenere presente i flussi finanziari necessari alla società".

Per meglio comprendere, poi, se lo stato patrimoniale è equilibrato o meno nel prosieguo si utilizzeranno una serie di indici normalmente utilizzati nelle analisi atte a discriminare tra



uno stato patrimoniale equilibrato e uno non equilibrato onde consentire al sistema di approfondire la natura di eventuali criticità nella configurazione patrimoniale e di suggerire le azioni di correzione da intraprendere.

Il primo indice di lungo periodo che viene preso in considerazione è quello di struttura.

È il rapporto tra mezzi propri e attivo immobilizzato. Esprime una delle possibili correlazioni tra fonti ed impieghi di lungo andare. Segnala in che misura i mezzi propri appaiono destinati a coprire il fabbisogno finanziario durevole. Indica, quindi, il grado di solidità patrimoniale, di lungo andare, dell'azienda. Il sistema rileva che il quoziente è minore di 1 il che implica che i mezzi propri, da soli, non sono sufficienti a coprire il fabbisogno finanziario durevole dell'azienda.

Nell'anno corrente tale indice è 0,74 (indice di struttura di primo livello).

Passando ora ad un'analisi di breve andare gli indici da dover considerare sono essenzialmente tre: il current, l'acid ed il quick ratio.

L'indice di disponibilità dell'azienda (current ratio) è pari a 88,25 % (indice di disponibilità finanziaria a pagina 5). Tale indice, è bene ricordarlo, è calcolato come rapporto tra attivo corrente e passivo corrente. Esprime, idealmente, in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi a breve in moneta sono sufficienti (se l'indice è maggiore di uno) o insufficienti (se minore di uno) ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti (in assenza di altri flussi monetari). Il quoziente di disponibilità mette in evidenza una situazione non completamente negativa se considerata sotto il profilo finanziario: infatti l'attivo corrente è inferiore al passivo corrente. La solvibilità dell'azienda può essere seppur in parte compromessa se si considera che le liquidità, immediate e differite, più il realizzo del magazzino non sono, in termini statici, sufficienti per coprire gli impegni di pagamento a breve termine. Una parte del fabbisogno finanziario durevole è coperta da fonti finanziarie a breve termine il che espone l'azienda, nel medio-lungo andare, a rischi di tipo finanziario.

Il secondo indice di breve andare è il c.d. indice di liquidità (o acid ratio), rapporto tra liquidità immediate e differite (ovvero attivo corrente al netto delle rimanenze) e passivo corrente. Esso esprime, idealmente, in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi più facilmente e rapidamente a breve in moneta sono sufficienti o insufficienti ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti (in assenza di altri flussi monetari). Rispetto all'indice di disponibilità, l'indice di liquidità non considera le rimanenze di magazzino e gli eventuali lavori in corso su ordinazione, elementi che si ritiene siano di più difficile liquidabilità rispetto alle attività a breve e alle liquidità immediate. La trasformazione in denaro del magazzino, infatti, richiede un'attività di vendita che potrebbe incontrare difficoltà non prevedibili.

L'indice assume nell'azienda il valore di 63,04 % (margine di tesoreria di pagina 7) ad indicare una situazione di liquidità assai precaria.

Provvedimenti scaturiti dalla risultanza degli indicatori

Gli indicatori predisposti per la determinazione delle soglie di allarme non rilevano nessun indice critico sia finanziario che gestionale.

Analizzando con attenzione l'andamento degli indici finanziari si rileva un leggero e continuo peggioramento dovuto all'utilizzo dell'indebitamento a breve periodo (cash pooling) per le necessità finanziarie gli investimenti. Dovendo Cogeme S.p.A. proseguire nello sviluppo della gestione per la realizzazione del Piano Strategico, e aprirsi a nuove linee di mercato, emerge la necessità di valutare azioni atte a prevenire il peggioramento degli indicatori per effetto degli investimenti nelle nuove linee di business (si rimanda alla relazione sulla gestione). La società ha intenzione di verificare le condizioni di mercato per



stipulare nuovi contratti di finanziamento medio/lungo.

Al fine di dare una risposta immediata e correggerne gli effetti negativi, nell'anno 2018 Cogeme S.p.A. ha avviato le attività necessarie a realizzare il Piano ricognitivo anno 2017 ai sensi dell'art. 20, c. 1 D.L. 19 agosto 2016, N.175 contenente essenzialmente alla semplificazione della struttura del gruppo attraverso una riorganizzazione societaria che la porterà al raggiungimento di sinergie oggi non realizzabili con incremento della marginalità. Cogeme STL si è fusa nel 2018 con la consorella Cogeme Nuove Energie e è diventata il catalizzatore dei vari business operativi gestiti dal Gruppo Cogeme.

Si fa presente inoltre che nei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nella Nota Integrativa, viene riportato che alcuni Comuni azionisti di Cogeme S.p.a. (Erbusco, Paderno Franciacorta, Rudiano, Provaglio d'Iseo) nei propri Piani di ricognizione straordinaria delle partecipazioni del 2017, previsti dall'art. 24 del D.lgs. 175/2016, hanno inteso assumere delle delibere di dismissione della partecipazione azionaria detenuta nella Società.

Nel 2018 sono state bandite da detti Enti delle procedure ad evidenza pubblica aventi ad oggetto l'alienazione della partecipazione azionaria, andate tutte deserte.

A fronte di ciò i suddetti azionisti hanno recentemente richiesto alla Società la liquidazione della loro partecipazione che, riservata ogni verifica in merito alla titolarità e legittimità del diritto dagli stessi preteso ed attivato, avverrà in aderenza all'art. 24, comma 5 del D.lgs. 175/2016, secondo i criteri e l'iter procedurale ivi richiamato, in attesa delle disposizioni attuative del nuovo governo.

Rovato, 9 novembre 2018

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Dario Lazzaroni

Consiglieri

Eva Bertarelli

Silvia Manenti

Maurizio Giannotti

Filippo Sebastiano Dossi

IL SOTTOSCRITTO SIG. LAZZARONI DARIO NATO A BRESCIA IL 10.04.1974, DICHIARA, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' PENALI PREVISTE EX ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000 IN CASO DI FALSA O MENDACE DICHIARAZIONE RESA AI ASENSI DELL'ART. 47 DEL MEDESIMO DECRETO, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO PRODOTTO MEDIANTE SCANSIONE OTTICA DELL'ORIGINALE ANALOGICO E CHE HA EFFETTUATO CON ESITO POSITIVO IL RAFFRONTO TRA LO STESSO E IL DOCUMENTO ORIGINALE AI SENSI DELL ART. 4 DEL D.P.C.M. 13 NOVEMBRE 2014.



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2017



Sommario

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE	4
Posizionamento del Gruppo	5
DATI PATRIMONIALI	5
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	7
ANALISI PER SETTORE	8
1. SERVIZIO ENERGIA	9
2. SERVIZI CIMITERIALI	12
3. OPERAZIONI IMMOBILIARI	13
4. SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	15
5. COSTO DEL LAVORO	15
CAPITALE UMANO	16
LA FORMAZIONE	16
L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	16
RAPPORTI CON LE SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE	16
SOCIETÀ CONTROLLATE	17
ALTRE IMPRESE	19
CERTIFICAZIONI DI QUALITA' AMBIENTE E SICUREZZA	20
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	20
GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI	20
Rinvio termini approvazione Bilancio	22
RICERCA E SVILUPPO	22



COGEME S.p.A.
Via XXV Aprile n. 18
25038 Rovato (BS)
Capitale sociale Euro 4.216.000,00 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Brescia
al n. 00298360173 – REA 182396
P.IVA 00552110983

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione:

Presidente	Dario Lazzaroni
Consiglieri	Eva Bertarelli
	Silvia Manenti
	Maurizio Giannotti
	Filippo Sebastiano Dossi

Collegio Sindacale:

Presidente	Giuliano Terenghi
Sindaci effettivi	Andrea Manzoni
	Federica Pontoglio
Sindaci supplenti	Marco Giacomo Inverardi
	Francesca Pinchetti

Società di Revisione:

EY S.p.A.



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

nel 2017 la Vostra Società ha chiuso l'esercizio con un utile di € 2.829.263

L'esercizio 2017 ha visto la società impegnata nel consolidamento delle iniziative strategiche delineate nell'anno precedente e gettare le basi di una riorganizzazione complessiva del gruppo che ha trovato una prima attuazione nel corso del 2018.

In particolare è stato completato il percorso di costruzione del Gestore Unico del SII della Provincia di Brescia.

Acque Bresciane S.r.l. società partecipata dalla Provincia di Brescia, AOB2 S.r.l., Gardauno S.p.a. e Sirmione Servizi S.r.l., ha completato la fase dei conferimenti dei rami d'azienda del SII gestiti precedentemente dalle tre società pubbliche socie ed è diventata il Gestore unico del SII della Provincia di Brescia con un affidamento trentennale. La nostra società mantiene attraverso la controllata AOB2 il controllo civilistico di Acque Bresciane. L'importanza e la complessità dell'operazione, che ha dato un futuro di protagonista ad Acque Bresciane ed a Cogeme, ha portato la Società a chiedere la proroga dei termini ordinari e per l'approvazione del bilancio in quanto, essendo tenuta alla redazione del bilancio consolidato, ha dovuto necessariamente attendere la chiusura dei bilanci delle società controllate. Il protrarsi delle procedure di valutazione dei rami conferiti in Acque Bresciane S.r.l. ha portato un ulteriore allungamento dei tempi che ci ha portato alla presentazione del bilancio odierno. L'aggiustamento dei valori di perizia dei rami conferiti ha visto come risultato finale crescere la percentuale di partecipazione di AOB2 dal 70% del 31/12/2017 al 79,10% odierno.

Il consiglio d'amministrazione nella stesura di questa succinta relazione deve tener conto degli accadimenti di cui oggi ha conoscenza e questo ci consente di anticipare alcuni temi che saranno propri della relazione al bilancio 2018, ma che consentono di meglio inquadrare e di illustrare agli azionisti il forte cambiamento che sta caratterizzando Cogeme S.p.a. sulla scorta del piano di riorganizzazione approvato dai soci.

Tre sono stati i temi principali che hanno visto impegnato il cda che si è riunito formalmente 11 volte nel corso del 2017:

- riorganizzazione societaria: è stato costituito l'ufficio legale interno, sono state approvate modifiche statutarie di tutte le società del gruppo per renderle conformi alla normativa vigente, approvato il piano triennale prevenzione corruzione, il regolamento assunzioni e regolamento contratti di tutte le società del gruppo, è stato adottato per la prima volta il regolamento per erogazione dei contributi e sponsorizzazioni, sono stati analizzati, modificati e aggiornati, con un'attività che si è completata nel 2018, tutti i contratti fra Cogeme, le società controllate e partecipate. Si è provveduto a chiudere i contratti di servizio da Lgh (attività conclusasi nel 2018). È stato ridotto il numero dei componenti l'organo amministrativo di AOB2, Gandovere Depurazioni S.r.l. È stato completamente digitalizzato l'archivio delle riunioni del cda e delle assemblee dei soci dal 1970 ad oggi, anche questa attività si è chiusa nel 2018.

L'azienda ha attivato nel 2018 linee di credito a sostegno della riorganizzazione complessiva e delle nuove attività industriali previste.

- attività industriali e riassetto: Cogeme ha acquistato il 20% delle quote del capitale sociale di Gandovere Depurazione S.r.l.. Ha impostato e finanziato il revamping del teleriscaldamento di Castegnato e la realizzazione di quello di Ospitaletto (entrambi realizzati nel corso del 2018). Ha iniziato l'iter per la revisione di tutte le concessioni cimiteriali (concludendo nel 2018 le attività per il comune di Iseo e San Giovanni Lupatoto).

- Ha riorganizzato le attività del personale dipendente nell'anno 2018 e ha portato ad una riorganizzazione degli uffici e della sede che è proseguita nel 2018 e prevede l'avvio nel 2019 di lavori interni e la realizzazione di una nuova palazzina adibita destinata a sostenere il futuro sviluppo di attività e dipendenti di Acque Bresciane e non solo.

La riorganizzazione complessiva del gruppo, in coerenza con il Decreto Madia, ci ha portato nel 2017 a pianificare e poi realizzare nel 2018 la fusione della società Cogeme STL in Cogeme Nuove Energie e la conseguente riorganizzazione della controllata con un nuovo



riassetto e incremento, anche in termini di lavoratori impiegati, che ha portato ad una rinnovata azione commerciale sul territorio.

POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO

La Società prosegue i propri compiti istituzionali di controllo e vigilanza dell'attività svolta dai gestori dei servizi pubblici e di gestione, nel massimo rispetto degli obblighi di recupero ambientale, la fase di post-mortem delle Discariche di Castrezzato, Provaglio d'Iseo e Rovato.

Gli obiettivi strategici di Cogeme S.p.A. sono:

- la gestione di partecipazioni in società che erogano servizi economici di interesse generale;
- il sostegno allo sviluppo della gestione associata dei servizi ai Comuni;
- la gestione degli immobili di proprietà;
- il sostegno allo sviluppo economico-sociale del territorio. Tra i servizi direttamente svolti da Cogeme S.p.A. troviamo il servizio calore e il servizio cimiteriale.
- l'attività di sviluppo del servizio idrico integrato, secondo quanto previsto dal Piano d'Ambito della Provincia di Brescia, prosegue in capo alla società Acque Bresciane S.r.l.
- le attività nei settori industriali: energia, distribuzione gas, igiene urbana e ambiente, sono concentrate in LGH.

DATI PATRIMONIALI

L'analisi dello stato patrimoniale riclassificato evidenzia una società strutturalmente rigida e ben patrimonializzata. L'indice di indebitamento scaturito dal rapporto mezzi di terzi/mezzi propri è pari a 0,54 quindi significativamente inferiore all'unità, su cui incide la presenza nel debito di lungo periodo dei fondi post-mortem necessari per la gestione futura delle discariche chiuse.

Questi fondi inseriti nelle passività consolidate per la lunga permanenza in azienda, sono stati utilizzati per l'acquisto di immobilizzazioni dell'attivo. Quindi abbiamo una parte del passivo immobilizzato caratterizzato da un flusso di liquidità continuo in uscita impegnato nel recupero ambientale e nella tutela del territorio adiacente le ex-discariche.

La proiezione dei flussi di questa specifica posta, evidenzia la necessità che eventuali dismissioni future hanno come rimpiego prioritario la copertura del debito/fondi della gestione discariche o perlomeno, se si dovesse valutare un rimpiego dell'attivo smobilizzato, il loro impiego deve tenere presente i flussi finanziari necessari alla società per adempiere a questo impegno.

L'esercizio 2017 è caratterizzato:

- dalla diminuzione del Patrimonio Netto che al 31.12.2017 ammonta a k€ 80.549 rispetto ai k€ 80.870 dell'anno precedente. La diminuzione è da imputare alla distribuzione di riserve straordinarie come extradividendo deliberata nel 2017.
- dalla riduzione della liquidità immediata per il pagamento del dividendo e dell'extra dividendo;
- dagli effetti sugli indici patrimoniali del decremento del Patrimonio Netto che di fatto ha neutralizzato l'effetto negativo della distribuzione di riserve degli scorsi anni, e dagli indici di liquidità per l'uscita di cassa destinata al loro pagamento.



Lo stato patrimoniale riclassificato mostra una società in equilibrio con un indice di struttura pari a 0,98.

Il totale delle immobilizzazioni di 108.592 k€ pari al 87,48 %, di cui immobilizzazioni finanziarie comprensive dei crediti scadenti oltre l'anno, non considerando i crediti immobilizzati esigibili entro l'esercizio, di 93.247 k€ pari al 75,12%, trova copertura nelle fonti del capitale di finanziamento che dispone per il 64,89 % dai mezzi propri pari a k€ 80.549 e per 20,93 % dal debito a M/L per k€ 25.975.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO				
	2016	%	2017	%
ATTIVO FISSO	107.483.468	83,63%	108.592.570	87,49%
Immobilizzazioni immateriali	1.214.673	0,95%	1.105.706	0,89%
Immobilizzazioni materiali	14.562.438	11,33%	14.239.280	11,47%
Immobilizzazioni finanziarie	91.706.357	71,35%	93.247.584	75,12%
ATTIVO CIRCOLANTE	21.044.413	16,37%	15.533.750	12,51%
Magazzino	4.945.338	3,85%	4.437.376	3,57%
Liquidità differite	11.137.383	8,67%	10.294.875	8,29%
Liquidità immediate	4.961.692	3,86%	801.499	0,65%
CAPITALE INVESTITO	128.527.881	100,00%	124.126.320	100,00%
MEZZI PROPRI	80.870.406	62,92%	80.548.391	64,89%
Capitale sociale	4.216.000	3,28%	4.216.000	3,40%
Riserve	76.654.406	59,64%	76.332.391	61,50%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	31.555.920	24,55%	25.975.266	20,93%
PASSIVITA' CORRENTI	16.101.555	12,53%	17.602.663	14,18%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	128.527.881	100,00%	124.126.320	100,00%

	2016	2017
Indice di liquidità	1,31	0,88
Indice di liquidità (acid test)	1,00	0,63
Indice di indebitamento	0,59	0,54
Indice di struttura	1,05	0,98
Debito/Equity (D/E)	0,38	0,41
Posizione Finanziaria Netta	- 4.930	- 5.009
Indice PFN/PN	- 0,06	-0,06

L'indice di liquidità 2017 scaturito dal rapporto tra il totale delle attività disponibili/debito a breve pari a 0,88. Mentre il rapporto tra le attività disponibili al netto delle rimanenze e il debito a breve (ACID TEST) è pari a 0,63. La presenza nell'immobilizzato finanziario di valori immediatamente smettibili mette al riparo la società da improvvisi e permanenti deficit di cassa.

La PFN in linea con lo scorso anno.



Il decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*”, all’art. 6 comma 2 dispone, in coerenza con quelle previsioni contenute nell’articolo 14 che qualora si manifestano nella predisposizione degli indici uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l’organo amministrativo della società a controllo pubblico deve adottare, senza alcun indugio, tutti i provvedimenti necessari per impedire l’aggravamento della crisi, per limitarne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Allo stato attuale risulta difficile stabilire, dal punto di vista giuridico ed in maniera inequivocabile, la griglia di indici e valutazioni che individuano l’affiorarsi di una crisi d’impresa. Le indicazioni del modello di comportamento per evitare un peggioramento degli indici è stato indicato nelle relazioni sulla gestione dei bilanci approvati negli anni scorsi ed in particolare quando riportava: “una società strutturalmente rigida e ben patrimonializzata. L’indice di indebitamento scaturito dal rapporto mezzi di terzi/mezzi propri è pari a 0,54 quindi inferiore all’unità, su cui incide la presenza nel debito di *lungo periodo dei fondi post-mortem necessari per la gestione futura delle discariche chiuse. Questi fondi anche se considerati di medio/lungo periodo, sono caratterizzati da un flusso di liquidità continuo in uscita, rilevando la necessità che eventuali dismissioni future non possono prescindere dal debito della gestione discariche o perlomeno, se si dovesse valutare un rimpiego dell’attivo smobilizzato, il loro impiego deve tenere presente i flussi finanziari necessari alla società*”.

Quindi possiamo affermare che se vogliamo individuare quali sono le aree su cui concentrare il piano di valutazione del rischio di dissesto finanziario, non possiamo limitarci all’analisi nel breve periodo, tali aree prescindono da un piano strategico almeno triennale e dal piano di riorganizzazione delle società partecipate dalla PA che vede nel 2017 e nel 2018 la maggiore concentrazione di attività per la sua attuazione, incidendo sugli indici aziendali e dissociandoli dalla realtà aziendale.

Attualmente gli indici esposti nel bilancio, il riclassificato patrimoniale, i commenti e le proposte di distribuzione degli utili hanno disincentivato attività che potessero peggiorare gli indici finanziari.

La società si propone per il 2019 dopo essersi assestata, di dotarsi, a seguito dell’approvazione dell’Assemblea Soci del piano strategico triennale del regolamento interno sulla valutazione del rischio di crisi d’azienda individuando i parametri o griglia dei valori e indici adatti a essere utilizzati per una verifica costante e omogenea della gestione del rischio, corredato da un accordo sulla politica dei dividendi futuri, condividendo con i soci una serie di incontri di consultazione. Nel frattempo si è deciso di fare propri i comuni indici esposti nella relazione della gestione, producendo un documento allegato per il completamento delle informazioni richieste dalla norme.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Il conto economico riclassificato evidenzia un risultato operativo negativo in diminuzione rispetto all’esercizio precedente. La riduzione dei costi operativi è da imputare ad una forte razionalizzazione della spesa che ha influito principalmente sui costi di consulenza e sulle manutenzioni ordinarie e spese correnti, all’effetto combinato della riduzione dei costi dell’esercizio correlati alla gestione post-mortem 2017, insieme con la riduzione degli ammortamenti del settore illuminazione hanno determinato il miglioramento della gestione tipica.

I costi del personale sono in linea rispetto allo scorso anno.



CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO				
	2016	%	2017	%
Ricavi delle vendite	6.569.976		6.678.932	
Produzione interna	263.485		(445.342)	
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	6.833.461	100,00%	6.233.590	100,00%
Costi esterni operativi	5.445.626	79,69%	5.357.204	85,94%
VALORE AGGIUNTO	1.387.835	20,31%	876.386	14,06%
Costi del personale	586.819	8,59%	598.012	9,59%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	801.016	11,72%	278.374	4,47%
Ammortamenti e accantonamenti	1.250.917	18,31%	1.152.711	18,49%
RISULTATO OPERATIVO	(449.901)	6,58%	(874.337)	-14,03%
Risultato dell'area accessoria	(430.654)	6,30%	(52.444)	-0,84%
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	6.565.320	96,08%	3.838.316	61,57%
EBIT NORMALIZZATO	5.684.765	83,19%	2.911.535	46,71%
Risultato dell'area straordinaria	(44.087)	-0,65%	161.395	-2,59%
EBIT INTEGRALE	5.640.678	82,54%	3.072.930	49,30%
Oneri finanziari	764.645	11,19%	479.617	7,69%
RISULTATO LORDO	4.876.033	71,36%	2.593.313	41,60%
Imposte sul reddito	(174.763)	2,56%	(234.672)	3,76%
RISULTATO NETTO	5.050.796	73,91%	2.827.985	45,37%

Il risultato dell'area finanziaria riporta ad incremento la rivalutazione della partecipazione AOB2 S.r.l. di € 2.563 e l'utile incassato dalla partecipata A2A mitigato per 693 k€ dal risultato dell'area non tipica dove riscontriamo principalmente il ricavo derivante dall'utilizzo dei fondi post-mortem e dai contributi dei terzi, mitigato principalmente della svalutazione dell'immobile di Rudiano. Il decremento rispetto allo scorso anno è attribuibile al rendimento della parte finanziaria.

Nell'area straordinaria sono presenti le imposte rilevate nell'esercizio, ma di competenza degli anni precedenti.

Gli oneri finanziari riflettono la disponibilità liquidità transitata in Cogeme a seguito dello smobilizzo della partecipazione LGH che ha ridotto l'esposizione media dell'utilizzo dei fidi di breve periodo.

ANALISI PER SETTORE

La tabella seguente mostra la composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per settore di origine suddividendo il perimetro di gestione operativa tipica dallo STAFF e Biogas. La gestione del Biogas continua con il trend in discesa dovuto all'esaurirsi di materiale organico nelle discariche fonte del biogas, mentre nell'area di STAFF si concentrano nei ricavi principalmente i valori rifatturati nei contratti di STAFF con le società del gruppo e LGH mentre negli altri ricavi prevalgono i ricavi da gestione post-mortem, dalle attività finanziarie e le poste positive di competenza dello scorso esercizio e rilevate nel 2017. I costi principali sono derivanti da costi correlati ai ricavi infragruppo e alla gestione post-mortem, oltre ai costi diretti ai dipendenti come la mensa, i contributi e i corrispettivi per la gestione amministrativa e sociale.



Bilancio 2017 - Relazione sulla gestione

Etichette di riga	BIOGAS		STAFF		STL		2016 totale	2017 totale
	2016	2017	2016	2017	2016	2017		
= A) VALORE DELLA PRODUZIONE	213	186	2.597	2.842	4.041	3.998	6.852	7.026
⊗ 01) RICAVI	213	186	901	854	3.801	3.697	4.916	4.737
⊗ 03) VAR.NI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE			-12	-24	57		46	-24
⊗ 05) ALTRI RICAVI E PROVENTI			1.653	1.939	182	279	1.834	2.218
⊗ 04) INCREMENTI DI IMMOB.NI PER LAVORI INTERNI			54	73			54	73
⊗ 05-BIS) ALTRI RICAVI STRAORDINARI			1	1	1	22	2	23
= B) COSTI DELLA PRODUZIONE			-3.153	-3.102	-4.627	-4.855	-7.780	-7.957
⊗ 06)MAT. PRIME, SUSS, DI CONSUMO E DI MERCI			-93	-54	-555	-508	-648	-562
⊗ 07)SERVIZI			-2.802	-2.898	-1.791	-1.731	-4.593	-4.629
⊗ 08)GODIMENTO DI BENI DI TERZI			6	0	-259	-214	-253	-214
⊗ 09)PERSONALE			-43	-82	-544	-516	-587	-598
⊗ 10)AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			-12	-13	-1.203	-1.140	-1.214	-1.153
⊗ 11)VAR. RIM.ZE MAT. PRIME, SUSS, CONS, MERCI			70	56	-17	-646	52	-590
⊗ 13)ALTRI ACCANTONAMENTI			-37				-37	
⊗ 14)ONERI DIVERSI DI GESTIONE			-242	-111	-244	-99	-486	-211
⊗ 14-BIS) ALTRI ONERI STRAORDINARI			0		-14	0	-14	0
(A-B) DIFF.ZA TRA TRA VAL. E COS. DELLA PROD. Totale	213	186	-555	-260	-585	-857	-928	-931

In particolare il dettaglio economico dell'area dei Servizi Territoriali Locali (STL) si riscontra un miglioramento su tutti i settori. Il calore riduce la propria perdita a parità di fatturato, per la riduzione dei costi diretti; I cimiteri riducono il proprio margine per l'incremento delle manutenzioni e degli ammortamenti scaturiti dagli investimenti dello scorso e dell'esercizio corrente; La produttività dell'area FTV vede la riduzione dei contributi dell'esercizio; L'illuminazione risulta per il primo anno in positivo, mentre la gestione immobiliare risulta negativa per la svalutazione dell'immobile di Rudiano di k€ 641 senza la quale vedrebbe anche quest'area un risultato positivo di k€ 18.

Etichette di riga	CALORE		CIMITERI		FOTOVOLTAICO		ILLUMINAZIONE		IMMOBILIARE		SEDI	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017
= A) VALORE DELLA PRODUZIONE	856	848	1.269	1.278	210	195	141	137	7	50	1.557	1.490
⊗ 01) RICAVI	850	841	1.211	1.276	54	56	141	137	1	0	1.545	1.387
⊗ 03) VAR.NI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0		57		0		0				0	
⊗ 05) ALTRI RICAVI E PROVENTI	6	6	0	0	157	139	0		7	50	12	84
⊗ 05-BIS) ALTRI RICAVI STRAORDINARI	1	1	0	2	0						0	19
= B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-1.220	-1.116	-1.171	-1.235	-247	-224	-186	-102	-59	-673	-1.742	-1.504
⊗ 06)MAT. PRIME, SUSS, DI CONSUMO E DI MERCI	-426	-352	-44	-75						0	-85	-82
⊗ 07)SERVIZI	-441	-387	-406	-438	-34	-35	-75	-63	-18	-11	-816	-797
⊗ 08)GODIMENTO DI BENI DI TERZI	-122	-102	-26	-27	-4	-4					-107	-82
⊗ 09)PERSONALE	0		-436	-438					-4	-2	-104	-76
⊗ 10)AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-226	-268	-236	-250	-210	-185	-111	-38	0	-1	-419	-399
⊗ 11)VAR. RIM.ZE MAT. PRIME, SUSS, CONS, MERCI			-17	-6							-641	
⊗ 14)ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-5	-8	-5	-3	0	0		0	-22	-19	-212	-69
⊗ 14-BIS) ALTRI ONERI STRAORDINARI			0	0					-14	0	0	
(A-B) DIFF.ZA TRA TRA VAL. E COS. DELLA PROD. Totale	-364	-269	98	43	-37	-29	-45	36	-52	-623	-185	-14

1. SERVIZIO ENERGIA

Cogeme S.p.A. ha conferito alcuni contratti di "servizio energia" nella controllata Società Cogeme Servizi Territoriali Locali S.r.l. a socio unico, con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli del 31 ottobre 2012 – repertorio n. 102.691 racc n. 35.146 - con decorrenza dal 01 novembre 2012.

- 1) Berlingo
- 2) Castrezzato
- 3) Comezzano Cizzago
- 4) Lograto
- 5) Maclodio



- 6) Ospitaletto (compreso di 3 condomini privati allacciati alla rete Comunale)
- 7) Paderno Franciacorta
- 8) Passirano
- 9) Pontoglio
- 10) Rovato
- 11) Rudiano
- 12) Sarnico
- 13) Torbole Casaglia
- 14) Urago d'Oglio
- 15) Verolavecchia
- 16) Villachiara
- 17) Villongo

Castegnato

Il Comune di Castegnato in data 05 giugno 2012 ha bandito una Procedura Negoziata per la "Concessione di servizi ex art. 30 d.lgs. n. 163 del 2006 Servizio pluriennale di gestione, conduzione, controllo e manutenzione centrale di cogenerazione e rete di teleriscaldamento".

Con Determinazione n. 195 del 28 giugno 2012 del responsabile dell'Area Tecnica veniva assegnato a Cogeme S.p.A., l'affidamento del servizio per 25 anni.

Il contratto è stato firmato il 28 gennaio 2014.

Si è portato a termine lo studio per l'associazione di una produzione di calore generata dal recupero termico, prodotto dal reflujo di un processo produttivo industriale, all'attuale configurazione impiantistica.

È stato firmato nell'aprile del 2017, un contratto di fornitura per il ritiro dell'energia termica con Fonderie Reboldi S.r.l..

Nel mese di giugno 2017 è stato depositato, presentato ed approvato in Consiglio Comunale il progetto preliminare dell'iniziativa industriale.

Luglio 2017 è stato depositato il progetto definitivo/esecutivo.

Durante l'autunno sono iniziate le opere di estensione rete e di modifica della centrale di cogenerazione, che andranno ad essere concluse nella primavera del 2018.

Il risultato finale permetterà di rispettare ALTO RENDIMENTO.

Fotovoltaico

Cogeme S.p.A., a partire dal 2009, ha realizzato e gestito Impianti Fotovoltaici per la produzione di energia elettrica. Il primo entrato in funzione nel 2009 è stato quello della sede principale di Cogeme S.p.A. con la modalità scambio sul posto fino ad arrivare all'ultima realizzazione di un impianto nel Comune di Rodengo Saiano, entrato in esercizio nel 2012 nella modalità vendita di energia in rete.

Di seguito l'elenco completo degli impianti realizzati e gestiti:



	moduli	potenza nominale totale
	n°	kWp
Castelmella Materna Onzato	270,00	56,70
Coccaglio bocciodromo	234,00	46,40
Coccaglio magazzino	208,00	41,60
Cogeme sede	234,00	40,95
Cogeme Sede 2 via del Maglio	189,00	39,69
Rodengo Elementare	40,00	9,40
Rodengo Mensa	204,00	47,94
Villachiarà area pubblica	210,00	36,75
Villachiarà cimitero	42,00	10,08
totali	1.631,00	329,51
Poncarale Elementare	45,00	10,35
Poncarale Matera	84,00	19,32
Poncarale Media	84,00	19,32
Poncarale nuova Elem.	66,00	15,18
Pontoglio	366,00	78,69
Verolavecchia cimitero	195,00	39,98
Verolavecchia elementare	84,00	19,78
Villongo Elementare	72,00	16,56
Villongo Media	86,00	19,78
totali	1.082,00	238,96
TOT	2.713,00	568,47

Geotermia Lazio (Tobia)

Il 21 febbraio 2012 è stata depositata presso la Regione Lazio la richiesta per un permesso di ricerca per geotermia a media entalpia in profondità.

L'ambito territoriale di ricerca riguarda il Comune di Viterbo. L'obiettivo della ricerca è quello di individuare potenziali serbatoi geotermici, con temperature attese di 100 °C, da utilizzare per la produzione di energia elettrica.

Con Determinazione n. B04724 del 26 luglio 2012 del Dipartimento Programmazione Economica e Sociale Area Polizia Mineraria, acque minerarie e Termali, Energetiche della Regione Lazio è stato rilasciato un Permesso di Ricerca per risorse geotermiche per la durata di 4 anni a decorrere dal 14 agosto 2012.

Con Determinazione della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive n. G09035 del 05 agosto 2016 è stato prorogato per due anni il permesso di ricerca.

Geotermia Sassabaneke

Il 28 giugno 2013 è stata depositata presso la Provincia di Brescia la richiesta per un permesso di ricerca di acque minerali e termali denominato "Sassabaneke".

Con provvedimento n. 2974 del 16 maggio 2014 dell'Area Sviluppo Economico Settore Ambiente _ Ufficio usi Acque – Acque Minerali Termali della Provincia di Brescia è stato rilasciato un permesso di ricerca "Sassabaneke" di acque termali per la durata di 3 (tre) anni a decorrere dal 01 giugno 2014.

Nel marzo del 2015 sono state effettuate le indagini per definire il progetto per il pozzo esplorativo.



In base all'interpretazione del rilievo geoelettrico e alla correlazione e armonizzazione di tutti i dati geologici/geognostici sia di superficie che di sottosuolo si è arrivati ad individuare nel sottosuolo di Sassabanek un potenziale serbatoio termale con temperature dell'acqua di circa 38°C a 800 metri di profondità e di circa 48°/49°C a 1200 m di profondità.

A febbraio 2016 è stata inviata alla Regione la procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA relativamente al progetto per la realizzazione pozzo esplorativo rientrante nell'istanza di ricerca per fluidi termali denominata "Sassabanek" rivolta allo sfruttamento dei sistemi acquiferi profondi presenti nel substrato roccioso.

In data 14 aprile 2016 si è svolta presso la sede della Riserva naturale delle Torbiere del Sebino la Conferenza dei Servizi, con esito favorevole.

Il 20 maggio 2016 con Decreto n. 4483 la Regione Lombardia ha deliberato di escludere dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale il progetto del pozzo esplorativo.

E' stato elaborato il progetto definitivo del pozzo esplorativo.

Nel corso dell'anno sono state sviluppate varie ipotesi di collaborazione e di piani industriali con la società STL, Comune di Iseo e la società Sassabanek.

Geotermia Toscana (La Fornace)

Con istanza del 27 settembre 2016 (protocollo Direzione Ambiente ed Energia 404533/L60.30.10 del 10/10/2016) è stata chiesto un permesso di ricerca di risorse geotermiche a media entalpia.

L'ambito territoriale di ricerca riguarda la Val d'Era in Provincia di Pisa, nei comuni di Chianni, Cascina Terme, Lari e Terricciola.

L'obiettivo della ricerca è quello di sviluppare progetti per la produzione di energia elettrica da fonte geotermica con potenza <1MWe.

Con Decreto n. 11271 del 17 luglio 2017 della Direzione Ambiente ed Energia _ Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti della Regione Toscana è stato rilasciato un Permesso di Ricerca geotermica per la durata di 4 anni a decorrere dal 17 luglio 2014.

Geotermia Toscana (Soiana)

Con istanza del 27 settembre 2016 (protocollo Direzione Ambiente ed Energia 394592/L60.30.10 del 04/10/2016) è stata chiesto un permesso di ricerca di risorse geotermiche a media entalpia.

L'ambito territoriale di ricerca riguarda la Val d'Era in Provincia di Pisa, nei comuni di Capannoli, Cascina Terme, Lari e Terricciola.

L'obiettivo della ricerca è quello di sviluppare progetti per la produzione di energia elettrica da fonte geotermica con potenza <1MWe.

Con Decreto n. 11272 del 17 luglio 2017 della Direzione Ambiente ed Energia _ Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti della Regione Toscana è stato rilasciato un Permesso di Ricerca geotermica per la durata di 4 anni a decorrere dal 17 luglio 2014.

2. SERVIZI CIMITERIALI

Da una analisi dei flussi di ricavo sugli gli ultimi anni, si è denotata una modifica delle politiche di sepoltura, che favoriscono soluzioni meno dispendiose per le famiglie ma che inevitabilmente portano ad una contrazione dei ricavi previsti dai piani economici- finanziari legati alle concessioni, ma soprattutto modificano le necessità di disponibilità di nuovi loculi e di conseguenza degli investimenti previsti e della nostra capacità di sostenerli.

Nel 2017 è proseguita l'analisi degli scostamenti ed un aggiornamento dei modelli di pianificazione economico finanziaria e progettuale ("BP") con un confronto con il BP di progetto per i Comuni di Passirano, Iseo, San Giovanni Lupatoto e Roncadelle.



In particolare si è definita l'istanza di adeguamento della Concessione con il Comune di Iseo con atto del Consiglio Comunale n. 10335 del 21 dicembre 2017 con l'Approvazione atto integrativo di concessione di servizi mediante finanza di progetto.

È ancora in fase di trattativa l'istanza di adeguamento della concessione di Passirano.

Lavori

Nel corso del triennio 2015-2016-2017 il Cimitero di Roncadelle, dopo la prima fase di restauro conservativo del 2014, ha visto l'inizio della seconda fase consistente nell'ampliamento, tutt'ora in corso di realizzazione.

In particolare nell'anno 2017 è stato restaurato il Corpo E ed il Corpo B Ovest.

Presso il comune di Iseo, di cui siamo titolati di concessione dal 01/03/2014 per anni 24, è proseguita la fase progettuale che ha portato alla realizzazione dell'ampliamento del Cimitero della frazione di Clusane iniziato in data 26/11/2015 ed ora in attesa di collaudo.

Nell'anno 2017 è stato collaudato e reso operativo l'ampliamento del Cimitero di Clusane con l'implementazione delle nuove tariffe non previste in concessione.

Nel Comune di San Giovanni Lupatoto è attiva una Convenzione di cui al rep. 4370 stipulata il 28/12/2012 per una durata di 30 anni.

Nello specifico nell'anno 2017 sono stati consegnati i seguenti progetti:

03/08/2017 ns prot. n°001213 progetto definitivo/esecutivo 2°stralcio del cimiero di San Giovanni Lupatoto.

18/09/2017 ns. prot. n°001394 progetto definitivo/esecutivo 2°stralcio del cimiero di San Giovanni Lupatoto versione integrale e completa.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 307 del 16 novembre, il Comune di San Giovanni Lupatoto ha approvato il progetto rendendolo titolo abilitativo alle opere.

In data 14 dicembre 2017 è stato consegnato il cantiere a Ditta EdilTre nostra socia in ATI.

Il cronoprogramma lavori prevede una durata pari a 13 mesi.

Nel 2017 i comuni in concessione pluriennale si confermano i seguenti:

Comune	Impianti	Abitanti
Iseo	4	9.200
Passirano	4	7.140
Pontevico	1	7.130
Roncadelle	1	9.500
Rudiano	1	5.700
San Giovanni Lupatoto	2	24.500
Torbole	1	6.500
Trenzano	1	5.400
	15	75.070

L'unico comune in concessione annuale è il comune di Urago d'Oglio.

3. OPERAZIONI IMMOBILIARI

Nel corso del 2017, a seguito dell'acquisizione da parte di A2A del 51% del gruppo LGH, Cogeme S.p.A ha provveduto ad una impegnativa redistribuzione degli spazi aziendali delle



sedi di Via XXV Aprile 18 e di Via del Maglio 8 in Rovato, effettuando una razionalizzazione per Società, accorpando gli uffici di LGH, Cogeme, Acque Bresciane, Linea Gestioni, Fondazione Cogeme. La redistribuzione degli uffici in aree ben definite ha raggiunto l'obiettivo di ottimizzare le funzionalità tra le società stesse. Nell'2017 l'immobile sito in via Mezzana 81, è passato dalla gestione di Cogeme Spa alla gestione diretta da parte di LGH.

Il 2017 ha visto inoltre l'aggiornamento dei Catastali della sede di via XXV Aprile.

Nel corso dell'anno inoltre tra le sedi gestite si annovera la nuova sede di Acque Bresciane sita presso il Crystal Palace di Brescia.

Iniziata nel 2015, a seguito della firma del contratto di efficientamento energetico con Cogeme Servizi Territoriali Locali per la riqualifica e la gestione degli impianti interni di illuminazione atti a trasformare l'esistente illuminazione a Neon con corpi illuminanti a Led, con l'obiettivo di diminuire i consumi energetici. Il primo ciclo di intervento, datato gennaio 2015, ha interessato la sostituzione dei corpi illuminanti presso gli uffici operativi di AOB2 (ora Acque Bresciane) per una superficie utile di mq 165 portando un ottimo risultato. Confermati anche nel 2017 con un risparmio di energia elettrica rispettivamente pari al 73%, kWh 4.852, € 844,00.

Nel 2017 prosegue la riqualifica e la gestione degli impianti interni di illuminazione atti a trasformare l'esistente illuminazione a Neon con corpi illuminanti a Led, con l'obiettivo di diminuire i consumi energetici. Il secondo ciclo di intervento, datato gennaio 2018, ha interessato la sostituzione dei corpi illuminanti presso gli uffici del secondo piano per una superficie utile di mq 705 portando ottimi risultati, che nel mese di gennaio 2018 confermano un risparmio di energia elettrica su base mensile rispettivamente pari al: 83%, kWh 1.917, € 278,00.

Le superfici locate e gestite dal settore, con la cessione nel settembre 2017 dell'immobile Ex Graf rilevato da LGH sono ora circa 3.370 mq di uffici e 4.300 mq di magazzini.

Dalle linee strategiche dei soci non sono previste ulteriori operazioni di sviluppo dell'area immobiliare non strumentale.

Successivamente alle attività di riqualifica dell'Immobile di Rudiano, intervento previsto dalla convenzione per la gestione e sottoscritto a marzo 2010 dal Comune di Rudiano, Cogeme S.p.A. e Rutilianus S.r.l., al verificarsi di alcune anomalie negli impianti tecnologici in particolare quello geotermico nella fase di collaudo, è stato avviato uno studio in contraddittorio con i Progettisti ed i Collaudatori per l'ottimizzazione della funzionalità e conseguente resa dello stesso, il contraddittorio ha dato origine nel 2017 ad un'A.T.P. che ora sembra concludersi.

L'incarico per la vendita-locazione delle unità immobiliari conferito a diverse Agenzie immobiliari senza esclusiva per meglio cogliere le richieste del mercato.

Nello specifico, il comparto di Rudiano, Residence Marconi, di proprietà di Cogeme Spa è composto da:

n° 6 negozi

n° 6 autorimesse

n° 5 cantine

n° 11 bilocali

n° 11 autorimesse

n° 11 cantine

n° 4 trilocali

n° 4 autorimesse

n° 2 cantine

n° 6 autorimesse non assegnate ad immobili

nel 2017 è terminata la locazione di tutti gli appartamenti e di 1 spazio commerciale e garage (1 l'anno precedente).

Rimangono ora disponibili n°4 negozi e n° 6 autorimesse



4. SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Nel corso del 2017 Cogeme S.p.A. ha proseguito l'attività di gestione degli impianti di illuminazione pubblica del Comune di Sale Marasino, oltre alla gestione su chiamata del Comune di Maclodio.

5. COSTO DEL LAVORO

Dati sull'organico del personale dipendente:

Al 31 dicembre 2017 il personale con rapporto di lavoro dipendente di Cogeme Spa è pari a 11 risorse così suddivise per qualifica:

	31.12.2017	31.12.2016
Impiegati	4	4
Operai	7	7
Totale	11	11

a tutti i dipendenti viene applicato il CCNL Servizi Ambientali.

Il costo del lavoro annuo di Cogeme Spa è riportato nella tabella di seguito:

	31.12.2017	31.12.2016
Costi per il personale	598.012	586.819

Il dato dell'organico medio del personale dipendente è pari a :10,50 dipendenti nel 2017 vs 11,25 dipendenti nel 2016.

Si precisa che il 31/12/2016 è intervenuta una cessazione di rapporto di lavoro dipendente per pensionamento. Si sono registrate poi, rispettivamente nel mese di Febbraio 2017 e di Luglio 2017, altre n.2 risoluzioni di rapporto di lavoro.

Sono state inoltre assunte nell'anno 3 risorse, di cui n.1 operatore a Gennaio 2017, n. 1 impiegata nel mese di Giugno, e il Responsabile dell'Ufficio Legale nel mese di Novembre. Questi, dal mese di Dicembre, è distaccato al 50% in Acque Bresciane S.r.l.

Più in particolare il costo del lavoro dipendente al 31/12/2017, al netto del costo dei somministrati, dei distaccati da altre Società e di altri costi del personale, è pari a € 479.466,56 vs € 498.551,57 del 31/12/2016.

Il costo del lavoro dipendente al 31/12/2017 è ridotto del 3,98% rispetto a quello del 31/12/2016.

La riduzione del costo del personale dipendente è in sostanza legato al decremento del numero medio di dipendenti nell'anno 2017.

Il costo del lavoro medio pro-capite 2017 dei dipendenti è pari a € 45.663 contro i € 44.316 del 2016; esso incrementa pertanto del 3,04%.

L'incremento del costo pro-capite è legato a dinamiche fisiologiche del costo del lavoro legate anche al rinnovo contrattuale oltre che all'ingresso, pur solo dal mese di Novembre, di un nuovo dipendente con ruolo di Responsabile.

Si precisa inoltre che durante l'anno 2017 la Società è ricorsa alla somministrazione di 1 operaio, dal mese di Settembre 2017.



Sono inoltre proseguiti per tutto il 2017 i distacchi verso Cogeme Spa di 1 risorsa di Cogeme Stl (Responsabile Operativo) al 50%, e del Direttore Generale di Acque Bresciane al 20%.

Nel mese di Febbraio 2017 è stato inoltre attivato da Cogeme Stl in Cogeme Spa il distacco parziale, al 50%, di un impiegato tecnico.

CAPITALE UMANO

Tutti i processi che hanno impatto sul capitale umano, reclutamento e selezione, formazione, gestione del rapporto di lavoro, valutazione del personale, budget del personale, sono garantiti dalla funzione Risorse Umane & Sistemi di Acque Bresciane S.r.l. In coerenza con i principi del sistema QAS, sono state definite procedure e moduli per ciascuno dei processi sopra menzionati, in modo da renderne omogenea la gestione in tutto il Gruppo.

LA FORMAZIONE

Riveste un ruolo chiave nell'organizzazione, in quanto è ritenuta strumento di crescita e potenziamento del capitale umano, opportunità di valutazione e miglioramento professionale delle persone e, quindi, dell'organizzazione.

In Cogeme Spa si applica la procedura di gestione della formazione del Gruppo Cogeme, rivista a partire da Dicembre 2016, allo scopo di promuovere maggior sensibilizzazione e volta a promuovere una vera regia a livello di Gruppo sui percorsi formativi.

Rispetto al passato, sono state comunque mantenute le tipologie di formazione già esistenti, ovvero la formazione interna e quella esterna. Per formazione interna si intendono le attività di formazione tese a valorizzare le professionalità interne e gestite, con o senza l'ausilio di consulenti esterni, sotto il diretto coordinamento organizzativo della società committente, presso Sedi Aziendali o sedi esterne.

Per formazione esterna si intendono invece tutti i corsi organizzati presso Scuole, Società di Consulenza e di formazione, Istituti e presso le Associazioni di categoria (ad es. Utilitalia) e che di norma comunque generano un costo per la società.

L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

L'amministrazione del personale (gestione delle presenze, elaborazione paghe e gestione degli adempimenti periodici e non verso gli enti per la corretta gestione del rapporto di lavoro) è garantita dalla funzione Risorse Umane & Sistemi di Acque Bresciane S.r.l., che utilizza il software gestionale INAZ. Tale software si appoggia ad un sistema di gestione e conservazione dati in modalità ASP web della casa madre, ed offre modalità evolute di interfaccia con i dipendenti, tra cui un sistema di autorizzazione presenze via web e un portale dipendente presso cui sono appoggiati in consultazione cedolini paga ed altre comunicazioni verso i dipendenti.

RAPPORTI CON LE SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

L'esercizio 2017 ha ulteriormente rafforzato il profilo di holding di partecipazioni assunto dalla Società.



Si richiamano di seguito i dati economici ed i fatti gestionali più significativi che hanno riguardato le società controllate.

Durante il 2017 a seguito dell'accordo con LGH, Cogeme ha internalizzato diversi servizi di STAFF.

Alla fine dell'esercizio 2017, le operazioni compiute da Cogeme S.p.A. con le società controllate riguardano principalmente sia prestazioni di servizio sia affitto degli uffici e magazzini, regolate da contratti valorizzati con criterio "full costing".

I rapporti più rilevanti riguardano Aob2 S.r.l. fino al 28/4/2017, Acque Bresciane S.r.l. dal 29/4/2017 (a seguito conferimento ramo d'azienda) e COGEME STL.

I servizi residui che LGH svolge per Cogeme S.p.A. riguardano le seguenti funzioni aziendali:

- sistemi informativi,
- relazioni esterne e comunicazione,

AOB2 sino al 28/4/2017 e Acque Bresciane dal 29/4/2017 svolge per Cogeme S.p.A. i servizi relativi alle seguenti funzioni aziendali:

- Amministrazione finanza e controllo,
- Approvvigionamento e logistica,
- Pianificazione e controllo di gestione
- Affari legali e societari
- Personale e organizzazione
- Direzione generale

Cogeme S.p.A. presta servizi di staff (direttamente o tramite le sue Controllate), alle seguenti società del gruppo:

- Cogeme Stl,
- Gandovere Depurazione.
- Cogeme Nuove Energie.

Inoltre, Cogeme S.p.A. ha concesso ad Aob2, trasferito con il conferimento del 28/4/2017 alla società Acque Bresciane un finanziamento soci fruttifero.

SOCIETÀ CONTROLLATE

Gandovere Depurazione S.r.l. (96% del capitale sociale)

La società, costituita in data 08/06/2007 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 91756 racc. 28051 - svolge attività di progettazione, costruzione e gestione dell'impianto di depurazione del Gandovere. Il suo patrimonio ammonta ad € 601.377 ed è comprensivo del risultato di esercizio di € 748.869.

La società ha iniziato attività di depurazione verso i gestori del servizio idrico integrato della provincia di Brescia dal 01 ottobre 2014.

A seguito dell'emanazione della delibera l'ATO di Brescia ha avviato nel 2016 le procedure per la definizione della proposta tariffaria che ha qualificato Gandovere Depurazione S.r.l. come "grossista della depurazione".

Nell'esercizio 2017 Cogeme Spa ha acquisito un ulteriore 23% della società con i seguenti atti - in data 22 marzo 2017 davanti al Notaio Francesco Lesandrelli, con atto repertorio n.110.333-raccolta n. 39.214, Cogeme S.p.A. ha acquisito la piena proprietà della totalità della partecipazione sociale pari al 3% detenuta dal socio Uniland S.c.a.r.l..



- in data 31/07/2017 con atto repertorio n.110.813 Notaio Francesco Lesandrelli, Cogeme S.p.A. ha acquisito dal socio Sideridraulic Sistem S.p.a. una quota pari al 20% della società. Pertanto la nuova compagine sociale è così costituita:

- a) Cogeme S.p.A. al 96%;
- b) Syderidraulic al 4%

La società, ai sensi della lettera b) dell'art. 119 comma 1 del TUIR, ha esercitato l'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, compiutamente con la controllante Cogeme S.p.A., soggetto consolidante, potendo così essere ammessa ai benefici di legge

AOB2 S.r.l. (79,41 % del capitale sociale)

La società, costituita in data 21/11/2007 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 92776 racc. 28814 – ha conferito il 28 aprile 2017 il ramo di gestione del servizio idrico integrato nell'Area Omogenea Ovest dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Brescia. Il suo patrimonio ammonta ad € 36.901.308 ed è comprensivo del risultato di esercizio di € 3.231.737.

La società, ai sensi della lettera b) dell'art. 119 comma 1 del TUIR, ha esercitato l'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, compiutamente con la controllante Cogeme S.p.A., soggetto consolidante, potendo così essere ammessa ai benefici di legge.

Cogeme Nuove Energie S.r.l. a socio unico (100% del capitale sociale)

La società, costituita in data 15/11/2011 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 100.836 racc. 34.152 - svolge attività di progettazione, realizzazione e gestione impianti per la produzione di energia elettrica in proprio oppure attraverso partecipazioni. Il suo patrimonio ammonta ad € 1.325.615 ed è comprensivo di un utile di esercizio di € 188.831.

In data 22 novembre 2013 è stato sottoscritto un finanziamento in Project Financing con il Banco Popolare Società Cooperativa e Mediocreval S.p.A. con atto del Notaio Lesandrelli Repertorio nr. 104730 Raccolta nr. 36100 di € 7.500.000, attualmente il saldo è di K€ 5.400.

La società, ai sensi della lettera b) dell'art. 119 comma 1 del TUIR, ha esercitato l'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, compiutamente con la controllante Cogeme S.p.A., soggetto consolidante, potendo così essere ammessa ai benefici di legge.

Cogeme Servizi Territoriali Locali S.r.l. a socio unico (100% del capitale sociale)

La società, costituita in data 15/11/2011 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 100.835 racc. 34.151 - svolge attività di gestione di impianti di riscaldamento e raffrescamento degli edifici pubblici e più in generale progetta, realizza e gestisce servizi rivolti ad esaudire esigenze degli enti di servizi di gestione. La società è stata costituita con il modello della società strumentale "in house providing". Il suo patrimonio ammonta ad € 2.683.085 ed è comprensivo di un utile di esercizio di € 10.565.

A seguito dell'impatto di alcune disposizioni del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95 (convertito, con modificazioni, nella L. 7 agosto 2012, n. 135) recante "disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" (c.d. "decreto spending review"), Cogeme S.p.A. ha conferito tutti i contratti di "servizi strumentali con affidamento diretto" nella controllata Società Cogeme Servizi Territoriali Locali S.r.l. a socio unico, con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli del 31 ottobre 2012 – repertorio n. 102.691 racc n. 35.146- con decorrenza dal 01 novembre 2012.

Successivamente, nel dicembre 2012 il decreto legge è stato abrogato.

La società, ai sensi della lettera b) dell'art. 119 comma 1 del TUIR, ha esercitato l'opzione per il consolidato fiscale nazionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, compiutamente con la



controllante Cogeme S.p.A., soggetto consolidante, potendo così essere ammessa ai benefici di legge.

Acque Bresciane S.r.l. (79,10% del capitale sociale da parte di AOB2)

Società è controllata indirettamente al 62,81 %. La società, costituita in data 24/06/2016 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia – rep. 109.384 Raccolta n.ro 38.526 - opera in qualità di gestore unico per il territorio della Provincia di Brescia, in forza della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 35 del 28/10/2016 che le ha affidato il servizio fino all'anno 2045. In data 28 aprile 2017 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia – rep. 110.441 Raccolta n.ro 39.297 è avvenuto il conferimento del ramo d'azienda del SII di AOB2, del socio Sirmione Servizi e il conferimento in denaro della provincia di Brescia pari ad un euro ad abitante.

In data 27/12/2017 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 111.232 racc. 39.875 è avvenuto il conferimento del ramo d'azienda del SII la società Garda Uno.

Il suo patrimonio ammonta ad € 58.660.898 ed è comprensivo del risultato di esercizio di € 1.732.992.

Con il conferimento di AOB2 la società è diventata operativa attivando la concessione trentennale per la gestione del servizio idrico integrato di tutta la provincia di Brescia ad esclusione dei territori gestiti dalle società salvaguardate dalle norme di legge.

La società, ai sensi della lettera b) dell'art. 119 comma 1 del TUIR, ha esercitato l'opzione per il consolidato fiscale nazionale per gli anni 2018, 2019 e 2020, compiutamente con la controllante Cogeme S.p.A., soggetto consolidante, potendo così essere ammessa ai benefici di legge

ALTRE IMPRESE

Linea Group Holding S.p.A. (partecipazione 15,15%)

La società, ha un capitale di k€ 189.494 e gestisce attività di interesse economico generale. LGH ha chiuso l'esercizio 2017 con un utile di k€ 10.511 ed un patrimonio netto di k€ 206.108. Il bilancio consolidato del Gruppo Linea Group Holding S.p.A. al 31 dicembre 2017 è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (di seguito IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

A2A S.p.A. (partecipazione 0,389%)

A seguito dell'operazione straordinaria, ampiamente esposta nella premessa, concretizzata il 4 Agosto 2016, Cogeme ha acquisito una partecipazione pari a n.12.381.530 azioni nella società A2A per un totale di k€ 15.313.

Depurazione Benacensi S.c.a.r.l. (50,00 % del capitale sociale di Acque Bresciane)

La società è partecipata indirettamente al 31,40 % tramite Acque Bresciane e AOB2. Il suo patrimonio ammonta ad € 120.837 ed è comprensivo del risultato di esercizio di € 1.907. La società partecipata dalla nostra società controllata Acque Bresciane si occupa della gestione dei depuratori dell'area ovest insieme ad AGS, società di gestione del SII dell'area veronese del lago di Garda.



Per le caratteristiche e la poca incidenza rispetto all'organigramma societario la partecipazione viene consolidata a Patrimonio Netto.

CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ AMBIENTE E SICUREZZA

Anche nel 2017 Cogeme S.p.A. ha mantenuto le certificazioni qualità ed ambiente secondo le norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001 e la certificazione del sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori secondo la norma OHSAS 18001.

Nel 2017 non si sono verificati infortuni.

Le verifiche ispettive di sorveglianza e di rinnovo si sono svolte nel mese di Settembre. Per raggiungere il traguardo è stato necessario aggiornare procedure e prassi, con impegno da parte di tutta l'organizzazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2018 Cogeme S.p.A. sarà impegnata nella realizzazione del Piano di riorganizzazione e razionalizzazione del Gruppo Cogeme presentato e approvato dai Soci nel corso della Assemblea di settembre 2017.

GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

La gestione dei rischi del gruppo è rivolta ai rischi finanziari, ai rischi di mercato, ai rischi di informativa e ai rischi operativi.

La gestione dei rischi prevede che vengano monitorate e periodicamente vengano relazionate al Direttore le eventuali necessità di promuovere attività destinate a mitigare i rischi alla quale la società è esposta.

Rischio finanziario

La Società è esposta al rischio di credito, al rischio di liquidità e agli altri rischi finanziari, come il rischio di tasso d'interesse.

L'esposizione al rischio di credito viene valutata mediante la quantificazione dei fondi svalutazione crediti. Il rischio di liquidità è stato mitigato con una attenta analisi dei flussi finanziari e dal mantenimento di adeguate linee di fido e da un adeguato livello di saldo liquido disponibile, ottimizzato anche mediante il sistema accentrato di tesoreria. La società è proprietaria di titoli quotati facilmente liquidabili. Il rischio di variazione dei flussi finanziari è prevalentemente legato alle attività influenzate dall'andamento climatico. Non sono stati adottati strumenti di copertura dei tassi di interesse, data la scarsa incidenza degli oneri finanziari sui costi totali.

Rischio di mercato

La Società è esposta al rischio di variazione dei prezzi di materie prime non recuperabili tramite i ricavi, al rischio di riduzione dei ricavi non legati a riduzione dei costi, ma per effetto di



disposizioni legislative. Inoltre è esposta ai rischi di perdita di clienti e alla stagionalità dei consumi.

Questi rischi sono mitigati mediante accordi di medio/lungo periodo.

La nostra società è in concessione esclusiva territoriale è esposta al rischio di variazione dei prezzi di materie prime non immediatamente recuperabili tramite i ricavi, essendo soggetta alla normativa sul SII e al VRG (vedi prefazione).

Rischio di informativa

La Società è esposta ai rischi legati alle stime dei consumi di fine anno. Nel complesso questi rischi rientrano nei parametri normali.

Rischio operativo e/o interno

La Società è esposta a rischi di eventi esterni, rischi ambientali, a rischi legati alla gestione interna, ma non è esposta ai rischi perdita della clientela per effetto concorrenziale al momento del rinnovo dei contratti.

L'esposizione al rischio di eventi esterni e di rischi ambientali viene mitigata mediante la stipula di coperture assicurative e con l'adozione di procedure di prevenzione, protezione e monitoraggio dei rischi. I rischi di riduzione dei margini di guadagno sono mitigati mediante un metodico controllo dei costi che consenta nel breve termine di recuperare competitività.

Dalle analisi effettuate non sono stati rilevati rischi ad alto impatto o ad alta probabilità per quanto riguarda l'organizzazione e la relativa efficacia, per le risorse umane ed il loro "turn over" per la gestione e circolazione delle informazioni e per la sicurezza.

Rischio responsabilità amministrativa delle società (D.LGS. n.231/01 e s.m.i.)

Il Decreto Legislativo n. 231/2001, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità in sede penale degli enti per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi.

La disciplina del Decreto, oggetto di successive modifiche e integrazioni, si applica a molteplici fattispecie di reato, tra cui in particolare reati nei confronti della Pubblica Amministrazione, reati societari, in violazione di norme in materia di sicurezza sul lavoro e ambientale.

Il Decreto prevede tuttavia alcune condizioni di esimente della responsabilità e, a tal fine, è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione un Modello di organizzazione gestione e controllo ex d.lgs. 231/01 ("Modello"); oltre a ridurre il rischio di illeciti ed evitare l'applicazione delle sanzioni a danno della Società, l'adozione del Modello contribuisce anche al rafforzamento della Corporate Governance, a una maggiore sensibilizzazione delle risorse aziendali in materia di controllo e all'affermazione dell'impegno verso la prevenzione attiva dei reati.

Inoltre, la Società ha istituito e nominato un proprio Organismo di Vigilanza ("OdV"), organo collegiale in staff al Consiglio di Amministrazione, con compiti principalmente di vigilanza sul funzionamento del proprio Modello, sulla sua adeguatezza ed eventuale opportunità di aggiornamento. L'ODV è composto da professionisti esterni con comprovate competenze tecnico-giuridiche.

L'Organismo di Vigilanza si è dotato di un proprio Regolamento di funzionamento nominando al loro interno un Presidente.

Nell'ambito delle proprie attività, l'Organismo di Vigilanza nel corso dell'anno in particolare: i) ha raccolto con tempestività ed esaminato i flussi informativi inerenti i principali processi e attività aziendali sensibili, svolgendo anche verifiche a campione su dati e documenti aziendali; ii) ha monitorato i sistemi di gestione della sicurezza e ambientale; iii) ha supportato la società incaricata della revisione del Modello nell'attività di revisione dello stesso. Già nel corso del 2017 sono iniziate le attività tese alla revisione del Modello 231, con



l'obiettivo di predisporre una documentazione aggiornata costituita da modello parte generale, parti speciali, codice etico. La revisione del modello dovrà tener conto delle novità introdotte dalla legge 30/11/2017 n. 179 in materia di whistleblowing, vale a dire la segnalazione di attività illecite nell'amministrazione pubblica o in aziende private, da parte del dipendente che ne sia venuto a conoscenza per ragioni di lavoro.

La Società ha adottato un Codice Etico, documento in cui sono esplicitati i principi etici generali, i valori di riferimento ovvero le regole di comportamento verso i principali stakeholder; il documento è stato elaborato per assicurare che i valori etici fondamentali del Gruppo siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura aziendale, nonché lo standard di comportamento di tutti i suoi Collaboratori nella conduzione degli affari e delle loro attività. Il documento è sottoposto a periodo aggiornamento in funzione dell'evoluzione organizzativa ovvero normativa.

RINVIO TERMINI APPROVAZIONE BILANCIO

La società si è avvalsa inizialmente dell'utilizzo del maggior termine di 180 giorni previsto dall'art.9 dello Statuto in quanto non sarebbe stato garantito il rispetto dei criteri stabiliti dall'art.2426 c.c..

Successivamente sono stati necessari ulteriori tempi tecnici di rilevazione contabile dei rami in particolare tempi necessari per l'acquisizione della certificazione nella valutazione delle immobilizzazioni delle proprie società controllate

RICERCA E SVILUPPO

Nel 2017 sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo descritte al paragrafo SERVIZIO ENERGIA della presente nota ed essendo applicate alla realizzazione per l'ammodernamento dell'impianto di Castegnato sono state sospese nelle capitalizzazioni.

Rovato, 09 novembre 2018

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Dario Lazzaroni

Consiglieri

Eva Bertarelli

Silvia Manenti

Maurizio Giannotti

Filippo Sebastiano Dossi

IL SOTTOSCRITTO SIG. LAZZARONI DARIO NATO A BRESCIA IL 10.04.1974, DICHIARA, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' PENALI PREVISTE EX ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000 IN CASO DI FALSA O MENDACE DICHIARAZIONE RESA AI ASENSI DELL'ART. 47 DEL MEDESIMO DECRETO, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO PRODOTTO MEDIANTE SCANSIONE OTTICA DELL'ORIGINALE ANALOGICO E CHE HA EFFETTUATO CON ESITO POSITIVO IL RAFFRONTA TRA LO STESSO E IL DOCUMENTO ORIGINALE AI SENSI DELL ART. 4 DEL D.P.C.M. 13 NOVEMBRE 2014.



Cogeme S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

COGEME S.p.A.
Data 23 NOV 2018
Prot. N° 2498



Building a better
working world

EY S.p.A.
Corso Magenta, 29
25121 Brescia

Tel: +39 030 2896111
Fax: +39 030 295437
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti di
Cogeme S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Cogeme S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività, o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997
A member firm of Ernst & Young Global Limited



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione Internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Cogeme S.p.A sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Cogeme S.p.A. al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Cogeme S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Cogeme S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 23 novembre 2018

EY S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Andrea Barchi' followed by a second signature, likely 'Stefano Colpani'.

Andrea Barchi - Stefano Colpani
(Revisori Legali)

IL SOTTOSCRITTO SIG. LAZZARONI DARIO NATO A BRESCIA IL 10.04.1974, DICHIARA, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' PENALI PREVISTE EX ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000 IN CASO DI FALSA O MENDACE DICHIARAZIONE RESA AI ASENSI DELL'ART. 47 DEL MEDESIMO DECRETO, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO PRODOTTO MEDIANTE SCANSIONE OTTICA DELL'ORIGINALE ANALOGICO E CHE HA EFFETTUATO CON ESITO POSITIVO IL RAFFRONTA TRA LO STESSO E IL DOCUMENTO ORIGINALE AI SENSI DELL ART. 4 DEL D.P.C.M. 13 NOVEMBRE 2014.

COGEME SPA

Sede legale: Via XXV Aprile n. 18 - 25038 Rovato (Bs)

Capitale sociale Euro 4.216.000 i.v.

Codice fiscale e numero iscrizione al Registro Imprese di Brescia: 00298360173

Iscritta al REA di Brescia al n. 182396

Partita IVA: 00552110983

COGEME S.p.A.

Data 23 NOV 2018

Prot. N°

2499

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C. E AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COGEME CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

All'Assemblea degli Azionisti della società COGEME S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ha svolto esclusivamente le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c., e più precisamente ad esso è attribuita l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, mentre l'attività di controllo contabile è affidata alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A..

Ricordiamo che lo scrivente Collegio sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 ottobre 2015 e alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio del 31 dicembre 2017 conclude il proprio mandato.

Con la presente relazione Vi rendiamo conto del nostro operato per quanto di nostra competenza, ai sensi dell'art. 2429 secondo comma del codice Civile.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni

manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, abbiamo le seguenti osservazioni, già riferite all'organo amministrativo:

- i. **aprile 2017**: con riferimento all'operazione di conferimento del ramo ascrivibile al servizio idrico integrato di AOB2 Srl in Acque Bresciane Srl, il Collegio Sindacale ha ritenuto necessario convocare l'assemblea dei soci, ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- ii. **dicembre 2017**: il Collegio Sindacale invita il Consiglio di Amministrazione a valutare se mantenere, modificare o – se giuridicamente possibile – recedere dai contratti ascrivibili alla finanza di progetto in quanto l'evoluzione degli stessi ha portato ad una contrazione significativa sia dei ricavi che dei margini operativi, ovvero, limitatamente al settore calore, alla rilevazione di una significativa perdita;
- iii. **marzo 2018**: il Collegio Sindacale esorta il Consiglio di Amministrazione a porre particolare attenzione all'equilibrio finanziario, tenuto conto anche della prevedibile richiesta di liquidazione della quota azionaria di quei Comuni soci che, nella predisposizione del loro piano di ricognizione – ai sensi del D.Lgs. 175/2016 (c.d. Decreto Madia) – hanno ritenuto che la partecipazione in Cogeme S.p.A. dovesse essere alienata.
A tal proposito si segnala che in data successiva alla chiusura dell'esercizio, ma antecedente all'approvazione del progetto di bilancio, alcuni Comuni soci (Erbusco, Paderno Franciacorta, Rudiano, Provaglio d'Iseo, Costa Volpino), detentori complessivamente di circa il 16% del capitale sociale di Cogeme S.p.A., hanno chiesto la liquidazione della propria partecipazione secondo i criteri previsti dal Decreto Madia (liquidazione in denaro, criteri ex art. 2437-ter c.c.).

I debiti verso fornitori assunti dalla società in occasione della cessione del 51% della propria partecipazione di LGH S.p.A. ed oggetto di uno specifico piano di pagamento (cfr. Nota Integrativa – commento ai "Debiti verso Fornitori"), l'andamento non ottimale dei progetti di finanza (e la perdita di quelli afferenti la gestione del calore), nonché la prevedibile riduzione e conseguente liquidazione di non meno del 16% del capitale sociale (ancora non determinata nella stima), minano l'equilibrio finanziario della società, e compromettono – seppur parzialmente ed in termini statici – la capacità della società a far fronte agli impegni finanziari di breve termine, come peraltro illustrato nella relazione al governo societario relativa all'esercizio 2017 redatta ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016, in corso di pubblicazione sul sito istituzionale della società.

È con riferimento alle criticità della gestione finanziaria che il Collegio rimarca la necessità di riaffrontare con coraggio ed eventualmente riadattare le linee di indirizzo della società non escludendo a priori la possibilità di limitare, contrarre o addirittura sospendere nuovi piani di investimenti; tenuto conto che la gestione caratteristica non è in grado – allo stato attuale – di creare liquidità aggiuntiva.

Abbiamo incontrato i sindaci/revisori delle società controllate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c..

In merito a due denunce pervenute nel 2016, di cui si è riferito nella relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, alla quale si rimanda, non ci risulta sia stato dato corso a procedure di cui all'art. 2409 c.c. né che, alla data di redazione della presente relazione, alla società e/o agli organi sociali sia stato notificato alcun atto giudiziario.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

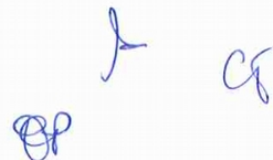
2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il bilancio evidenzia un utile di € 2.827.985, a fronte di un utile di € 5.050.796 dell'esercizio scorso. La differenza tra valore e costi della produzione (A - B) è negativa per € (930.874) in linea con il dato dell'esercizio scorso, pari a € (927.742).

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Non si è reso necessario il nostro consenso, ai sensi dell'art. 2426, nn. 5 (costi di impianto e di ampliamento, costi di sviluppo) e 6 (avviamento) c.c., in quanto benché iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale risultano già interamente ammortizzati.

Il bilancio d'esercizio oggetto di riferimento della presente relazione risulta in corso di approvazione ben oltre i termini di legge e di statuto a seguito dell'allungamento del protrarsi delle procedure di valutazione dei rami conferiti da AOB2 srl (società controllata da Cogeme S.p.A.) in Acque Bresciane S.r.l.. Si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha convocato formalmente l'assemblea per l'approvazione del bilancio in data 29.06.2018; assemblea andata deserta.



L'organo amministrativo non ha previsto la fissazione di una assemblea dei soci in seconda convocazione, entro i 30 giorni dalla data della prima convocazione, ai sensi dell'art. 2369 c.c..

3) Giudizio della società di revisione

Prendiamo atto che la società di revisione ha emesso il proprio giudizio professionale nella relazione datata 23 novembre 2018, ritenendo che *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio, in merito alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio, viste le considerazioni espresse e menzionate al paragrafo 1) della presente relazione, invita la società a valutare l'opportunità di destinare a Fondazione Cogeme Onlus la somma di € 150.000.

**** // ****

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COGEME CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio consolidato, diamo atto dell'attività di vigilanza posta in essere in conformità alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dall'CNDCCEC, con particolare riferimento alla norma n. 3.8. Tale attività è stata svolta anche tramite le informazioni assunte dal soggetto incaricato del controllo legale dei conti, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito la relazione della Società di revisione redatta ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 39/2010 dalla quale emergono le risultanze del lavoro svolto dal soggetto incaricato del controllo legale dei conti ed a tale riguardo non abbiamo alcun rilievo da evidenziare. In particolare, prendiamo atto che la società di revisione ha emesso il proprio giudizio professionale nella relazione datata 23 novembre 2018, ritenendo che *"il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

In merito all'area di consolidamento, richiamiamo quanto scritto dagli Amministratori nella relazione sulla gestione: *"Nel corso dell'esercizio 2017 l'area di consolidamento si è modificata con l'ingresso della società Acque bresciane srl che dalla classificazione di Partecipazioni in imprese collegate è passata alla classificazione di Partecipazione in imprese"*

controllate e dall'ingresso della partecipazione alla società consortile Depurazione Benacensi classificata Nelle partecipazioni in imprese collegate".

Nell'ambito dell'attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione relativamente alla società capogruppo, abbiamo tenuto periodici incontri con gli Amministratori, durante i quali ci sono state riferite le principali informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nell'ambito dei rapporti di gruppo.

Abbiamo evidenziato alcune perplessità in merito alla seguente operazione:

- Aumento di capitale della società "Acque bresciane Srl" a mezzo operazione di conferimento del ramo d'azienda relativo al servizio idrico integrato di AOB2 Srl in Acque Bresciane Srl
- che a nostro avviso avrebbe richiesto l'autorizzazione dei Soci di Cogeme SpA: a tal fine, il collegio sindacale, nel corso del 2017, ha ritenuto necessario convocare l'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2406 cc.

Nel corso delle riunioni svolte con il soggetto incaricato del controllo contabile, relativamente alle problematiche inerenti il consolidamento, non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Dalle riunioni svolte con i Sindaci delle società controllate non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Dalle informazioni complessivamente disponibili in merito alle Società controllate sono emerse le seguenti informazioni che riteniamo opportuno segnalare:

- la società AOB2 Srl ha di fatto cessato ogni attività alla fine di aprile 2017, contestualmente al conferimento dell'azienda nella società Acque bresciane Srl: gli organi competenti stanno quindi valutando l'ipotesi di scioglimento anticipato della società.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito, il controllo sulla verità, sulla correttezza e sulla chiarezza del bilancio consolidato, nonché sul contenuto dello stesso, abbiamo provveduto a:

- vigilare sulla conformità del documento alle norme che ne disciplinano la forma e l'impostazione generale, anche tramite le informazioni assunte dal soggetto incaricato del controllo contabile;
- accertare la corrispondenza del bilancio consolidato ai fatti e alle informazioni che sono stati portati a nostra conoscenza nell'ambito dell'attività di vigilanza sulla società capogruppo;
- accertare la corrispondenza della Relazione sulla gestione al bilancio consolidato alle norme di legge che la disciplinano;
- verificare il rispetto delle norme procedurali inerenti la formazione e degli adempimenti di legge in merito alla pubblicazione dell'informativa.

Possiamo pertanto ritenere che:

- nella stesura del bilancio siano state applicate le norme del Codice Civile e rispettati i Principi Contabili Nazionali;



- le informazioni utilizzate per le società controllate si riferiscano a bilanci con durata omogenea a tutto l'esercizio 2017;
- l'area di consolidamento risulti determinata in modo corretto e si estenda a tutte le partecipazioni di controllo ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio che chiude con un utile pari ad € 3.618.320, contro € 14.015.613 dell'esercizio scorso.

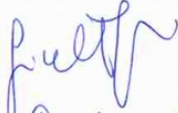
Il Collegio Sindacale rileva inoltre che dai contatti intercorsi con il soggetto incaricato del controllo legale dei conti non sono emersi fatti significativi degni di opportuni approfondimenti né sono state ricevute dallo stesso segnalazioni di fatti suscettibili di censura.

Del bilancio consolidato e di quanto lo correda, l'assemblea deve tenere conto solamente a fini informativi, trattandosi di atto non soggetto ad approvazione obbligatoria.

Rovato, 23.11.2018

Il collegio sindacale

Giuliano Terenghi (Presidente)



Federica Pontoglio (Sindaco effettivo)



Andrea Manzoni (Sindaco effettivo)



IL SOTTOSCRITTO SIG. LAZZARONI DARIO NATO A BRESCIA IL 10.04.1974, DICHIARA, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' PENALI PREVISTE EX ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000 IN CASO DI FALSA O MENDACE DICHIARAZIONE RESA AI ASENSI DELL'ART. 47 DEL MEDESIMO DECRETO, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO PRODOTTO MEDIANTE SCANSIONE OTTICA DELL'ORIGINALE ANALOGICO E CHE HA EFFETTUATO CON ESITO POSITIVO IL RAFFRONTO TRA LO STESSO E IL DOCUMENTO ORIGINALE AI SENSI DELL ART. 4 DEL D.P.C.M. 13 NOVEMBRE 2014.